

---

# BOLLETTINO

# UNIONE MATEMATICA ITALIANA

---

UMI

## Notizie.

*Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 7 (1952), n.2, p. 203–240.*

Zanichelli

<[http://www.bdim.eu/item?id=BUMI\\_1952\\_3\\_7\\_2\\_203\\_0](http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1952_3_7_2_203_0)>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

---

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma  
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)  
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>



## NOTIZIE

**Verbale dell'Assemblea ordinaria dei Soci dell'U.M.I. - 8 aprile 1952.** — L'8 aprile 1952, nei locali dell'Istituto Matematico dell'Università di Bologna, ebbe luogo l'Assemblea ordinaria dei Soci dell'U.M.I.

L'ordine del giorno era il seguente:

- 1) Relazione sull'attività della Presidenza;
- 2) Approvazione del Rendiconto finanziario dell'esercizio 1 gennaio - 31 dicembre 1951;
- 3) Scrutinio delle votazioni per l'elezione dei Membri dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione Scientifica e proclamazione degli eletti;
- 4) Varie ed eventuali.

Questo o.d.g. appariva nella seguente circolare inviata ai Soci:

*Roma, 15 marzo 1952*

Egregio Socio,

L'Ufficio di Presidenza, come è già stato pubblicato nel n. 4 del Bollettino (1951) a pag. 344, ha deliberato di convocare l'Assemblea dei Soci per il giorno 8 aprile 1952 alle ore 9,30 nella sede dell'Unione presso l'Istituto Matematico « S. Pincherle » dell'Università di Bologna (Largo Trombetti, 4) col seguente ordine del giorno:

- 1) Relazione sull'attività della Presidenza.
- 2) Approvazione del Rendiconto finanziario dell'esercizio 1 gennaio - 31 dicembre 1951.
- 3) Scrutini delle votazioni per l'elezione dei Membri dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione Scientifica e proclamazione degli eletti.
- 4) Varie ed eventuali.

Ricordo gli articoli 10 e 11 dello Statuto e l'art. 8 del Regolamento.

Art. 10 dello Statuto: La Commissione Scientifica è costituita dal Presidente, dal Vice-Presidente, dal Segretario, dall'Amministratore-tesoriere e da altri quindici membri.

Art. 11 dello Statuto: Il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario, l'Amministratore-tesoriere e gli altri quindici membri della Commissione Scientifica, vengono eletti per referendum, con votazione a schede segrete e con indicazione della carica.

Art. 8 del regolamento: La votazione dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione Scientifica viene fatta per referendum tra i Soci. Ogni Socio vota una scheda contenente 19 nomi indicando con voti preferenziali le cariche di Presidente, di Vice-Presidente, di Segretario e di Amministratore-tesoriere. I voti ottenuti per la carica di Presidente, nel caso di non elezione, si sommano a quelli avuti per la carica di Vice-Presidente.

In ottemperanza alle disposizioni precedenti è allegata a questa circolare una scheda per l'elezione della Commissione Scientifica e dell'Ufficio di Presidenza.

Il Socio dopo avere compilata la detta scheda la richiuderà nella busta più piccola annessa e questa busta rinchiuderà nella busta maggiore indirizzata all'Ufficio di Presidenza, apponendo il proprio nome. Le buste dovranno pervenire all'Ufficio di Presidenza non oltre le ore 9,30 dell'8 aprile 1952.

Gli scrutatori nominati dall'Assemblea riterranno validi solamente i voti dei Soci in regola col pagamento delle quote sociali a tutto il 1951.

Allo scopo di evitare dispersione di voti prego i Soci di NON votare il mio nome per alcuna delle cariche dell'Ufficio di Presidenza, ritenendo io qualsiasi di esse incompatibile con le funzioni affidatemi nell'Unione Matematica Internazionale.

*Il Presidente*

**E. BOMPIANI**

La seduta ha inizio alle ore 10,30. Sono presenti i Soci:

Amerio, Angeli, Barlotti, Belardinelli, Bononcini, Bovenzi, Campedelli, Caprioli, Cassina, Chisini, Cimmino, Conforto, Conti, Dedò, Dolfi, Dore, Gatteschi, Gherardelli, Maccaferri, Mambriani, Manacorda, Manarini, Manfredi, Marchionna, Matteuzzi, Merli, Muracchini, Nardini, Onofri, Pastori, Pignedoli, Pratelli, Procissi, Ricci, Sangermano, Sansone, Sartori, Segre, Sestini, Sibirani, Soldati, Supino, Tanzi, Terracini, Tibiletti, Tonolo, Torcoli, Vaona, Varoli, Vesentini, Villa, Villari.

Molti Soci hanno scusato l'assenza.

All'unanimità il prof. Chisini viene eletto Presidente dell'Assemblea. Segretario il prof. Villa.

Il Presidente propone che, nella discussione dell'o.d.g., venga data la precedenza al comma 3).

Il prof. Villa consegna al prof. Chisini n. 327 schede di votazione, pervenute alla Segreteria.

L'Assemblea procede alla designazione degli scrutatori. Vengono nominati: il prof. Dore (Presidente della Commissione di scrutinio) i proff. Mambriani e Sestini (Vice-Presidenti) e i dott. Barlotti, Bononcini, Gatteschi, Muracchini, Pratelli, Tibiletti, Vaona, Vesentini (scrutatori).

Il prof. Dore prende in consegna le schede e i registri sociali.

Gli scrutatori, dopo aver eliminato ai sensi dell'art. 8 dello Statuto n. 56 buste non regolari al momento della chiusura della votazione, e dopo aver verificato una per una la perfetta regolarità ed integrità delle altre, iniziano l'operazione di apertura delle buste stesse e passano allo scrutinio.

Il prof. Chisini dà quindi la parola al Vice-Presidente prof. Sansone che riferisce sulla attività della Presidenza (comma 1° dell'o.d.g.).

Il prof. Sansone dichiara di essere stato delegato a ciò dal Presidente prof. Bompiani, impossibilitato ad intervenire all'Assemblea.

Ricorda che il prof. Bompiani, in occasione del Congresso di Taormina, fece un'ampia relazione sull'attività dell'Unione; egli si limiterà quindi ad illustrare l'opera della Presidenza a partire da quel Congresso.

Ricorda il recente finanziamento concesso in favore dell'U.M.I. dal Ministero della P.I. e propone di mandare un telegramma di ringraziamento all'on. Martino, Vice-Presidente della Camera, che molto si interessò per l'approvazione della legge.

Il prof. Sansone, continuando la sua esposizione, si trattiene sulla pubblicazione delle opere dei grandi matematici ed espone la situazione di tali pubblicazioni.

Il prof. Sansone riferisce poi sulla Bibliografia Matematica Italiana, di cui è apparso il 1° volume per iniziativa dell'U.M.I., e chiede ai Soci suggerimenti per la pubblicazione del nuovo volume.

Prendono in proposito la parola i proff. Cassina, Manarini, Segre, Terracini. L'Assemblea approva la proposta che, oltre il titolo del lavoro, venga possibilmente pubblicato anche un breve sunto.

La proposta del prof. Segre, che per i lavori di carattere elementare, venga pubblicato soltanto il titolo dei migliori, viene approvata dall'Assemblea.

L'Assemblea autorizza il prof. Sansone a trattare col prof. Perna intorno alla Bibliografia Matematica del 1951.

Riprendendo la sua relazione, il prof. Sansone riferisce sull'attività dei Gruppi matematici.

Prendono la parola i proff. Conforto, Pignedoli, Terracini che riferiscono sull'attività dei rispettivi Gruppi.

Il prof. Sansone, dopo aver espresso il suo compiacimento per l'attività dei Gruppi, legge in proposito una lettera del prof. Bompiani al Consiglio Nazionale delle Ricerche.

L'Assemblea ad unanimità, ribadendo il voto del Congresso di Taormina Boll. U.M.I. (3), 6 (1951), p. 356, per la costituzione di un Comitato autonomo per la matematica pura ed applicata in seno al C.N.R., dà fin d'ora mandato alla Presidenza che verrà eletta di sollecitare dal C.N.R. un finanziamento dei Gruppi adeguato alle loro insostituibili funzioni.

Il prof. Sansone informa inoltre che il Presidente dell'U.M.I. si è rivolto al Consiglio delle Ricerche per il pagamento della quota di partecipazione dell'U.M.I. alla Unione Matematica Internazionale.

Su invito del prof. Sansone, il prof. Conforto fa un'ampia relazione sulla recente Assemblea per la costituzione dell'Unione Matematica Internazionale e sul Convegno che ha avuto luogo successivamente (1).

Il prof. Chisini a nome dell'Assemblea ringrazia il prof. Conforto.

L'Assemblea si associa al prof. Sansone nell'esprimere il suo compiacimento per il fatto che il prof. Bompiani sia stato nominato Segretario dell'Unione Matematica Internazionale.

Riprendendo la sua relazione il prof. Sansone ricorda l'impegno col quale alcuni Soci si sono adoperati per ottenere finanziamenti per la Società, e ricorda in proposito quanto hanno fatto in particolare i Soci Ascoli, Bompiani, Graffi, Segre, Terracini, Villa.

L'Assemblea, all'unanimità, plaude all'opera dei ricordati colleghi.

Passando al 2° comma dell'o.d.g. il prof. Chisini dà la parola al prof. Segre.

Egli legge il resoconto finanziario per l'esercizio 1 gennaio - 31 dicembre 1951 illustrando ampiamente le direttive da lui seguite per il riordinamento finanziario dell'U.M.I.

(1) Vedi Bollettino (3), 7 (1952), pag. 87.

I brillanti risultati della gestione amministrativa del 1951 (cfr. bilancio e relazione dei Sindaci), di cui il prof. Segre illustra minutamente i criteri innovatori da lui adottati, possono così venire sinteticamente indicati:

1) Attivo al 1° gennaio 1951 . . . . .	L.	440.606
2) Attivo al 30 dicembre 1951 . . . . .	»	1.256.612
3) Incremento di patrimonio . . . . .	»	816.006
4) Principali finanziamenti:		
Ministero P. I. . . . .	»	369.460
Comune Bologna . . . . .	»	300.000
C. N. R. . . . .	»	1.499.713
Soc. « Montecatini » . . . . .	»	299.750
Soc. « Fiat » . . . . .	»	100.000
Soc. « Anidel » . . . . .	»	100.000
Soc. « Olivetti » . . . . .	»	50.000
Casse Risparmio . . . . .	»	75.000

I revisori dei conti propongono, con relazione scritta, l'approvazione della relazione che viene data dall'Assemblea all'unanimità insieme ad un vivissimo ringraziamento per il prof. Segre.

Successivamente il prof. Segre espone un piano per ottenere nuovi contributi e riferisce infine sul premio Fubini.

Il prof. Sansone prende la parola per illustrare l'attività editoriale dell'Unione.

La seduta viene sospesa (sono le 12,45).

Alla ripresa (ore 15) si passa al comma 4° dell'o.d.g.

Ha la parola il prof. Terracini il quale tratta la questione della eventuale pubblicazione nel Bollettino di Note in lingua straniera.

Prendono, al riguardo, la parola i proff. Amerio, Cassina, Chisini, Sansone, Segre.

Su proposta del prof. Terracini, l'Assemblea approva che la deliberazione, presa in proposito nell'Assemblea ordinaria dell'U.M.I. del 22 aprile 1951, venga intesa come una raccomandazione alla Presidenza di osservare rigorosamente l'art. 12 del Regolamento. L'Assemblea stabilisce all'unanimità che gli eventuali lavori i quali eccezionalmente fossero pubblicati in lingua straniera vengano accompagnati da un largo riassunto in lingua italiana.

Il prof. Terracini legge il bando definitivo di concorso relativo al premio Fubini, che dopo ampia discussione cui prendono parte i proff. Cassina, Sansone, Segre, Terracini, viene approvato.

Il prof. Chisini dà la parola al prof. Campedelli il quale riferisce sull'opera da lui svolta per la costruzione di modelli geometrici.

Prendono al riguardo la parola i proff. Conforto, Sansone, Segre, Terracini. L'Assemblea ringrazia il prof. Campedelli e decide che, qualora l'iniziativa del prof. Campedelli si trovasse in difficoltà finanziarie per la costruzione dei modelli, l'U.M.I. possa accordare degli anticipi.

Alle ore 18 il prof. Dore a nome della Commissione comunica che hanno avuto termine le operazioni di scrutinio e fa le seguenti proclamazioni:

GIOVANNI SANSONE, Presidente (voti 262 per la Commissione Scientifica, di cui 237 per Presidente, 10 per Vice-Presidente, 1 per Segretario).

ALESSANDRO TERRACINI, Vice-Presidente (voti 257 per la Commissione Scientifica, di cui 18 per Presidente, 220 per Vice-Presidente, 1 per Segretario).

MARIO VILLA, Segretario (voti 252 per la Commissione Scientifica, di cui 2 per Vice-Presidente, 238 per Segretario, 5 per Amministratore).

DARIO GRAFFI, Amministratore (voti 253 per la Commissione Scientifica, di cui 1 per Vice-Presidente, 1 per Segretario, 232 per Amministratore).

Gli altri componenti della Commissione Scientifica sono:

Oscar Chisini . . . . .	con voti	194
Giovanni Ricci . . . . .	» »	182
Filippo Sibirani . . . . .	» »	142
Gianfranco Cimmino . . . . .	» »	141
Renato Calapso . . . . .	» »	135
Mauro Picone . . . . .	» »	132
Carlo Miranda . . . . .	» »	128
Francesco Severi . . . . .	» »	126
Eugenio Togliatti . . . . .	» »	123
Enrico Bompiani . . . . .	» »	122
Bruno Finzi . . . . .	» »	122
Antonio Signorini . . . . .	» »	122
Beniamino Segre . . . . .	» »	121
Francesco Cecioni . . . . .	» »	114
Angelo Tonolo . . . . .	» »	101

Segue:

Guido Ascoli . . . . .	» »	89
------------------------	-----	----

I voti avuti dai Membri della Commissione Scientifica per altre cariche sono stati conglobati nei numeri sopra elencati.

Nutriti applausi dell'Assemblea hanno accompagnato la proclamazione di ogni eletto.

Vivamente applaudito, prende la parola il prof. Sansone, il quale commosso ricorda l'opera degli illustri Presidenti che lo hanno preceduto. Richiamando in particolare le alte benemerenze di Enrico Bompiani, certo di interpretare il sentimento dell'Assemblea, propone (comma 4° dell'o.d.g.) la sua nomina a Presidente Onorario.

Su questa proposta esprimono riserve i proff. Conforto e Cassina, cui risponde il prof. Chisini. Nessun altro prende la parola e l'Assemblea acclama Enrico Bompiani Presidente onorario dell'U.M.I. dando mandato al Presidente di comunicargli la notizia.

Fatto osservare all'Assemblea che l'acclamazione ha significato di unanimità se nessuno esprime contraria opinione, si prende atto che nessuno ha chiesto la parola in proposito.

Il prof. Sansone ricorda l'opera svolta dall'Amministratore uscente prof. Segre e gli rivolge parole di affettuoso ringraziamento.

Il prof. Sansone rivolge poi parole di saluto al prof. Terracini e ai professori Villa e Graffi che collaboreranno con lui nell'Ufficio di Presidenza.

Propone infine di mandare una lettera di ringraziamento al prof. Mineo.

Sulla procedura con cui ai sensi dello Statuto erano state indette le elezioni il prof. Segre, all'inizio della seduta pomeridiana, aveva dichiarato che era sua intenzione proporre modifiche. Ritornando sull'argomento prendono la parola, oltre al prof. Chisini, i proff. Cimmino, Dore, Manarini, Pignedoli, Sansone, Sestini e l'Assemblea ritiene che nulla sia attualmente da modificare nello Statuto.

La seduta è tolta alle ore 19,30.

*Il Segretario*

MARIO VILLA

*Il Presidente dell'Assemblea*

OSCAR CHISINI

**Verbale dello scrutinio delle votazioni per le cariche dell'Ufficio di Presidenza e della Commissione Scientifica dell'U.M.I.** — La Commissione per lo scrutinio, nominata dall'Assemblea, è composta dai proff.: Paolo Dore (Presidente), Antonio Mambriani (Vicepresidente), Giorgio Sestini (Vicepresidente) e dai dott.: Adriano Barlotti, Vittorio Emanuele Bononcini, Luigi Gatteschi, Luigi Muracchini, M. Aldo Pratelli, Cesarina Tibiletti, Guido Vaona, Edoardo Vesentini.

Alle ore 10,30 la Commissione prende in consegna l'urna contenente le buste di votazione pervenute fino alle ore 9,30 del giorno 8 aprile, n. 9 buste giunte dopo la chiusura dell'urna e una busta inviata dal Socio prof. Franchetta al Presidente dell'Assemblea.

Il Presidente prof. Dore dà lettura degli articoli dello Statuto e Regolamento dell'U.M.I. e della circolare del Presidente E. Bompiani inerente alle operazioni elettorali.

La Commissione, in accordo con la disposizione del Presidente contenuta nella circolare citata, non ritiene valide le 9 schede giunte alla Segreteria dell'U.M.I. dopo le ore 9,30 dell'8 aprile.

Aperta quindi l'urna, constatata che essa contiene n. 317 buste di votazione e procede all'esame della posizione dei Soci votanti nei confronti del pagamento delle quote sociali.

In conformità coll'art. 8 dello Statuto e secondo l'interpretazione del medesimo data dal Presidente E. Bompiani nella circolare citata, vengono scartate n. 44 buste inviate da Soci morosi.

Una busta anonima viene aperta e si constata che essa contiene corrispondenza e non la scheda di votazione. Viene quindi aperta la busta del Socio B. Giannelli che non è del tipo regolamentare; constatato che la busta bianca contenente la scheda di votazione è regolamentare, il voto viene ritenuto valido.

La busta del Socio prof. Franchetta che non è regolamentare, contiene invece una scheda aperta che non è ritenuta valida, in conformità coll'art. 11 dello Statuto, mancando la segretezza del voto.

Vengono quindi aperte le rimanenti 271 buste e si depongono le schede chiuse nell'urna.

La busta del Socio Clauser, a norma dell'art. 11, non è ritenuta valida, perchè la scheda contenuta è aperta.

Si contano le schede chiuse valide che risultano in numero di 271 e se ne depongono 136 in una prima urna e 135 in una seconda urna.

La Commissione si suddivide in due Sottocommissioni presiedute dai proff. G. Sestini ed A. Mambriani.

La 1ª Sottocommissione, composta da: G. Sestini (Presidente), A. Barlotti, L. Gatteschi, G. Vaona, E. Vesentini prende in consegna l'urna contenente n. 136 schede.

La 2ª Sottocommissione, composta da: A. Mambriani (Presidente), V. E. Bononcini, L. Muracchini, M. A. Pratelli, C. Tibiletti, prende in consegna l'urna contenente n. 135 schede.

Ciascuna Sottocommissione procede quindi all'apertura e lettura delle schede e alla registrazione dei voti in esse contenuti.

Alle ore 12,40 la Commissione decide di sospendere le operazioni di scrutinio per riprenderle alle ore 14,30

La 1ª Sottocommissione ha esaminato n. 50 schede, la 2ª n. 30. Ven-

gono chiuse le stanze dove si compiono le operazioni di scrutinio e prendono in consegna le chiavi i proff. Sestini e Mambriani.

Alle ore 14,30 si riprendono le operazioni che hanno termine alle ore 17,30.

Riunitasi la Commissione si compilano prospetti riassuntivi.

Alle ore 18 il Presidente prof. Dore informa l'Assemblea sulle operazioni di scrutinio a dà lettura dei risultati delle elezioni.

Tali risultati sono riassunti nei prospetti allegati al presente verbale.

*Il Presidente*

P. DORE

**Elenco dei Soci votanti a tutto il 7 aprile in regola con le quote sociali (271).**

Agostinelli Cataldo — Albanese Maria — Aliquò Giovanni — Amaldi Ugo — Amato Vincenzo — Amerio Luigi — Angeli Lia Rita — Antiferri Armando — Aresti Giuseppe — Armellini Giuseppe — Aruffo Giulio — Ascari Aldo — Aymerech Giuseppe.

Baiada Emilio — Balzarini Angiolina — Barlotti Adriano — Battaglia Antonio — Bedarida Mario — Bedini Lidia — Beduschi Vezzoni Nelda — Berardinelli Giuseppe — Bellei Cesare — Benedicty Mario — Berio Angelo — Bertolini Dina — Bertolini Fernando — Bettazzi Giuseppe — Bigi Brunetta — Bignami Rosetta — Bindi Riccardo — Bianchi Giuseppina — Bolognani Evaristo — Bonati Mina — Bononcini Vittorio E. — Borini Borino — Borlotoli Giovanni — Bottari Amerigo — Borri Luigi — Bottani Ercole — Bovenzi Simonazzi Albertina — Brunè Carlo — Brunetti Emilia — Bruni Erminia — Brusotti Luigi — Bussi Carlo — Buzano Piero — Buzzetti Francesco.

Calapso Renato — Caldonazzo Bruto — Caligo Domenico — Campedelli Luigi — Capra Vincenzo — Caprioli Luigi — Carazzolo Stanislao — Carnevali Angiola — Carosella Alberto — Cassina Ugo — Cattaneo Paolo — Cavallaro Vincenzo — Cecconi Jaurés — Cecioni Francesco — Centi Gino — Ceravolo Pasquale — Cerone Antonio — Checcucci Vittorio — Cherubino Salvatore — Chisini Oscar — Ciliberto Carlo — Cimmino Gianfranco — Cinquini Silvio — Citrini Duilio — Colombo Bonaparte — Conforto Fabio — Conte Luigi — Conti Roberto — Corio Arnaldo — Cotticelli Giuseppina — Cugiani Marco — Cutolo Italo.

Daboni Luciano — Dalla Noce Giulio — Dalla Valle Teodora — Dalla Volta Vittorio — Dantoni Giovanni — De Bonis Umberto — Dedò Modesto — De Giovanni Plinio — De Fazio Serena — Dejak Camillo — De Luca Giuseppe — Del Pasqua Dario — Di Napoli Leonardo — Di Noi Salvatore — Dolfi Cesarina — Dore Paolo.

Errera A.

Facciotti Guido — Faini Giuditta — Fantappiè Luigi — Fava Franco — Faedo Sandro — Federighi Urbano — Fedri Massimo — Ferrari Erica — Finzi Bruno — Fumi Fausto.

Galafassi Vittorio Emanuele — Gallarati Dionigi — Gambarana Rita — Gasapina Umberto — Gatteschi Luigi — Gherardelli Francesco — Gerosa Fortunato — Giaccardi Fernando — Giambelli Giovanni — Giambusso Vincenzo — Giannelli B. — Ginatempo Nicola — Goldoni Gino — Golfieri Giuseppina — Graffi Dario — Graiff Franca Maria — Gramegna Maria — Grioli Giuseppe — Gugino Eduardo — Guglielmino Francesco.

Insolera Filadelfo.

Lampariello Giovanni — Lanzoni Stefania — Laureana Giuseppe — Lauritano Sergio — Leonardi Raffaele — Libri Ugo — Liverani Tebaldo — Locatelli Alda — Locatelli Piero — Lomazzi Luigi — Longo Carmelo — Lucchi Iginio.

Magenes Enrico — Malgarini Giorgio — Mambriani Antonio — Manacorda Tristano — Manara Carlo Felice — Manarini Mario — Manfredi Bianca — Mangano Guido — Marani Flavio — Marchionna Ermanno — Marchisio Rina — Mariani Pia — Maroni Arturo — Martinelli Ennio — Martinelli Enzo — Martin Ettore Leonida — Masotti Biggogero Giuseppina — Masotti Arnaldo — Maccaferri E. — Matildi Pietro — Matteuzzi Alfonso — Mazzei Raffaele — Merli Luigi — Mignosi Giuseppe — Mineo Corradino — Mineo Massimo — Miranda Carlo — Minorsky N. — Montaldo Oscar — Monti Elena — Morra Francesco — Mulè Giovanni — Muracchini Luigi — Murri Carlo Alfredo — Muscia Calogero.

Nardelli Martinuzzi Margherita — Nardini Renato — Natucci Alpinolo.

Onofri Luigi — Oppizzi Lelia — Ossicini Alessandro.

Pacioni Goffredo — Padeletti Alfio — Palamà Giuseppe — Pasqualini Renato — Pastori Maria — Pellegrino Franco — Pellegrino Giuseppe — Perassi Rinaldo — Peretti Giuseppe — Pescarini Angelo — Picone Mauro — Pignedoli Antonio — Pini Bruno — Pistoia Angelo — Polidori Ciro — Pratelli M. Aldo — Procissi Angelo — Prospero Margherita — Pucci Carlo.

Quartieri Ormes.

Rachel Pietro — Ricci Giovanni — Richard Ubaldo — Rimini Cesare — Rollero Aldo — Roselli Alberto — Rosina Bellino Antonio — Rossi Maria — Rubbiani Franca — Ruelle Ugo — Ruggeri Carlo — Russo Vincenzo.

Saban Giacomo — Sabbioni Carlo — Sacco Luigi — Sanfilippo Giovanni — Sangermano Cosimo — Sansone Giovanni — Sartori Maria — Saverio Corradino — Sbrana Francesco — Schanzer Roberto — Scorza Dragoni Giuseppe — Scirè Pietro — Scè Michele — Segre Beniamino — Sestini Giorgio — Severi Francesco — Sibirani Filippo — Soldati Sara — Spongano Silverio — Storchi Edoardo — Succi Francesco — Supino Giulio.

Tanturri Giuseppe — Tanzi Cattabianchi Luigi — Tartaglia Branchini Gemma — Taruffi Maria Luisa — Tavani Modestino — Tedeschi Bruno — Tenca Luigi — Terracini Alessandro — Tibiletti Cesarina — Tigano Orazio — Todeschini Bartolomeo — Togliatti Eugenio — Tognetti Mario — Tolotti Carlo — Tonolo Angelo — Torcoli Emilia — Tortorici Pietro — Toscano Letterario — Tosi Armida — Tricomi Francesco.

Udeschini Paolo.

Vaccaro Giuseppe — Valabrega Elda — Vallauri Giancarlo — Valle Giorgio — Vaona Guido — Varoli Giuseppe — Varsano Samuele — Vesentini Edoardo — Viglino Giacomo — Villa Mario — Viola Tullio — Virgili Maria Pia — Vocino Maria Rosaria.

Zagar Francesco — Zeuli Modestino — Zitarosa Antonio.

**Risultati delle votazioni.**

presidente = p.; vicepresidente = v.p.; segretario = s.; amministratore = a.; commissione scientifica = c.s.

Sansone G. (p. 237, v.p. 10, s. 1, c.s. 14); Terracini A. (p. 18, v.p. 220, s. 1, c.s. 18); Villa M. (v.p. 2, s. 238, a. 5, c.s. 7); Graffi D. (v.p. 1, s. 1, a. 232, c.s. 19); Chisini O. (p. 1, v.p. 5, c.s. 188); Ricci G. (c.s. 182); Sibirani F. (v.p. 2, a. 2, c.s. 138); Cimmino G. (s.1, a. 3, c.s. 137); Calapso R. (p. 1, c.s. 134); Picone M. (p. 2, c.s. 130); Miranda C. (v.p. 19, c.s. 109); Severi F. (p. 9; v.p. 1, c.s. 116); Togliatti E. (c.s. 123); Bompiani E. (p. 1, c.s. 121); Finzi B. (v.p. 1, c.s. 121); Signorini A. (p. 1, c.s. 121); Segre B. (p. 1, v.p. 2, a. 7, c.s. 111); Cecioni F. (v.p. 2, c.s. 112); Tonolo A. (c.s. 101); Ascoli G. (c.s. 89); Brusotti L. (c.s. 85); Amaldi U. (v.p. 1, c.s. 78); Amerio L. (c.s. 66); Conforto F. (v.p. 1, s. 3, a. 21, c.s. 41); Campedelli L. (v.p. 2, c.s. 62); Pignedoli A. (v.p. 1, s. 25, c.s. 36); Cassina U. (c.s. 50); Mineo C. (c.s. 48); Fantappiè L. (c.s. 45); Caldonazzo B. (c.s. 34); Mambriani A. (c.s. 33); Pastori M. (c.s. 32); Cesari L. (c.s. 30); Sestini G. (c.s. 28); De Finetti B. (c.s. 26); Masotti A. (c.s. 24); Cherubino S. (c.s. 23); Buzano P., Cinquini S., Manarini M., Scorza Dragoni G., Tolotti C. (c.s. 21); Supino G. (c.s. 20); Maroni A. (c.s. 19); Dantoni G., Ghizzetti A. (c.s. 18); Sbrana F. (c.s. 16); Amato V., Tricomi F. (c.s. 15); Dore P., Masotti G., Zappa G. (c.s. 14); Agostinelli C. (c.s. 13); Einaudi R. (c.s. 12); Faedo S. (c.s. 11); Gugino E. (c.s. 10).

**Riunione dell'Ufficio di Presidenza dell'U.M.I. a Torino.** — Il nuovo Ufficio di Presidenza dell'U.M.I. si è riunito a Torino il 3 maggio alle ore 10 in una sala dell'Istituto Matematico di quella Università.

Sono presenti i proff. Cimmino, Graffi, Sansone, Terracini, Villa.

Presiede il prof. Sansone, Segretario il prof. Villa.

Il prof. Sansone rivolge parole di cordiale saluto ai Colleghi in occasione di questa prima riunione dell'Ufficio di Presidenza, esprimendo l'augurio che l'opera della Presidenza risponda alle aspettative dei Soci.

Comunica di aver nominato, in virtù dell'Art. 11 dello Statuto, il prof. Cimmino nella carica di Segretario Aggiunto. Il prof. Cimmino, che ha accettato la carica, ringrazia.

L'Ufficio di Presidenza inizia quindi la trattazione di alcuni problemi riguardanti l'U.M.I.

Il Presidente parla dapprima del « Bollettino ». Riguardo alla I<sup>a</sup> Sezione si augura che le varie Scuole Matematiche Italiane continuino la loro collaborazione. Dalla discussione è emersa l'opportunità di indicare sul Bollettino alcune norme che gli Autori dovranno seguire per la bibliografia. E precisamente: nelle citazioni di lavori pubblicati in periodici, indicare il titolo del lavoro, quello del periodico, la serie ed il numero del volume, la pagina iniziale e quella finale del lavoro, ed eventualmente la pagina (od il paragrafo) a cui più specialmente si riferisce la citazione.

Riguardo alla II<sup>a</sup> Sezione, dedicata alle questioni didattiche e storiche, si ritiene che le Note debbano possedere, per essere pubblicate, almeno qualche elemento di novità e siano accompagnate da un'adeguata informazione bibliografica.

In particolare per quanto riguarda le Note di carattere storico, si ritiene che esse debbano portare un contributo alla storia delle idee.

Potranno pure essere pubblicate sul Bollettino relazioni scientifiche quando se ne ravvisi la necessità.

Si decide di recensire in linea di massima soltanto i libri che sono inviati alla Segreteria o a membri della Commissione Scientifica e di sollecitare i membri della Commissione Scientifica a collaborare al Notiziario del Bollettino.

Si ravvisa pure l'opportunità di rendere più uniforme e schematico lo stile delle varie notizie.

Viene stabilito poi che il Segretario Aggiunto abbia la cura dei cambi, delle recensioni e del notiziario.

Si insiste sull'opportunità che, per le bozze, gli Autori corrispondano unicamente con la tipografia e di ciò sarà data notizia nelle norme per i Collaboratori. Agli Autori di necrologi pubblicati nel Bollettino saranno dati 25 estratti gratuiti.

Riguardo alla Bibliografia Matematica Italiana, curata dall'U.M.I., si è d'accordo di usare per il prossimo volume un carattere più piccolo di quello precedentemente usato, di ridurre gli spazi bianchi e di disciplinare la bibliografia riguardante le matematiche elementari.

Il Presidente legge i vari contratti editoriali dell'U.M.I.

Delle elargizioni dei privati sarà data notizia nel Bollettino.

Si decide ancora di fare un estratto del bando di concorso del Premio «Fubini» da unire al prossimo fascicolo.

La seduta sospesa alle ore 12,40 viene ripresa alle ore 15.

Ai sensi dell'art. 2 saranno invitati i soci morosi a regolarizzare la loro posizione.

Si ritiene opportuno che in una prossima Assemblea venga trattato il problema della rivalutazione di alcuni premi scientifici amministrati dall'U.M.I.

Dopo aver trattato alcuni problemi di carattere organizzativo, vengono inviati telegrammi di saluto ai proff. Bompiani e Segre, e la seduta ha termine alle ore 16,15.

**Referendum per la nomina del Prof. Bompiani a Presidente Onorario dell'U.M.I.** — La Presidenza ha indetto il Referendum con la seguente circolare.

*Bologna, 19 giugno 1952*

A tutti i Soci dell'Unione Matematica Italiana.

L'Assemblea ordinaria dell'U.M.I., che ebbe luogo a Bologna il giorno 8 aprile 1952, passando al punto 4 dell'o.d.g. «Varie ed eventuali», considerando l'opera svolta dal prof. E. Bompiani come Vice Presidente dal 1939 e come Presidente dal 1949, valendosi del disposto dell'art. 12 dello Statuto Sociale [Bollettino Un. Mat. It., (3), III (1948), (297-304), 299], lo acclamò suo Presidente onorario.

Riconoscendo l'alto valore morale della nomina, che ha carattere definitivo, il prof. Bompiani ha chiesto che su di essa possano esprimere il loro voto i Soci che non poterono intervenire all'Assemblea di Bologna.

Pertanto la Presidenza accogliendo il Suo desiderio indice un referendum tra tutti i Soci, nella certezza che essi vorranno riconfermare al prof. Bompiani il voto di stima e di affetto di Bologna. Tutti i Soci infatti conoscono e certamente ricordano le alte benemerienze verso la Scienza e verso l'U.M.I. conquistate dal prof. E. Bompiani.

A chiarire il significato del voto che i Soci sono chiamati a dare, si rileva che il Presidente onorario, pur essendo libero da oneri di carattere esecutivo,

fa ovviamente parte dell'Ufficio di Presidenza con voto consultivo e della Commissione Scientifica (art. 13 dello Statuto) con voto deliberativo.

I Soci sono vivamente pregati di voler rispondere al Referendum.

A questa circolare è allegata una scheda che il Socio, dopo averla compilata, rinchiuderà nella busta più piccola annessa e questa busta rinchiuderà nella busta più grande indirizzata all'Ufficio di Presidenza, apponendovi il proprio nome.

Le buste dovranno pervenire all'Ufficio di Presidenza non oltre le ore 12 del 7 luglio 1952.

#### *La Presidenza*

G. SANSONE, presidente; A. TERRACINI, v. presidente; M. VILLA, segretario;  
D. GRAFFI, amministratore; G. CIMMINO, segretario aggiunto.

Pubblichiamo ora il verbale della Commissione di scrutinio.

Lunedì 7 luglio 1952, alle ore 16 e 30, in una sala dell'Istituto Matematico dell'Università di Bologna, si sono riuniti i Membri dell'Ufficio di Presidenza ed alcuni Soci dell'U.M.I. per lo scrutinio del Referendum relativo alla nomina del prof. Enrico Bompiani a Presidente Onorario dell'U.M.I.

Sono presenti per l'Ufficio di Presidenza i proff. G. Sansone, M. Villa, D. Graffi e G. Cimmino; assente giustificato il prof. A. Terracini. Sono inoltre presenti i Soci proff. Aymerich, O. Chisini, P. Dore, L. Onofri e i dott.: L. Muracchini, C. Tibiletti e G. Vaona.

La Commissione di scrutinio è composta del Presidente prof. Dore, dal Vicepresidente prof. Chisini, dagli scrutatori proff. Aymerich, Onofri e dott. Muracchini, Tibiletti, Vaona. Segretaria la Sig.na Tibiletti.

Le schede pervenute alla Segreteria fino alle ore 12 del giorno 7 luglio 1952 sono in n. 362, di cui n. 1 anonima, n. 1 esclusa a termini dell'art. 4 dello Statuto e n. 360 valide.

Lo scrutinio delle 360 schede valide ha dato il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 356

Voti contrari n. 4.

Letto e approvato seduta stante.

*Il Presidente*

P. DORE

**Riunione della Commissione Scientifica dell'U.M.I. a Roma.** — La Commissione scientifica dell'U.M.I. si è radunata a Roma presso l'Istituto matematico dell'Università il 13 luglio u. s. per trattare il seguente o.d.g.:

1. Relazione della presidenza;
2. Indirizzo di lavoro;
3. Pubblicazioni opere grandi matematici italiani;
4. Bibliografia matematica italiana 1951;
5. Commissione esecutiva editoriale;
6. Comitato italiano per l'I.M.U.;
7. Partecipazione italiana al congresso austriaco di Salisburgo;
8. Stampa matematica italiana;
9. Convegno gruppi matematici italiani a Pisa nel 1953;
10. Corso estivo di matematiche superiori;
11. Varie ed eventuali.

Sono presenti i proff.: Bompiani, Calapso, Cimmino, Graffi, Miranda, Picone, Ricci, Sansone, Segre, Signorini, Terracini e Villa.

Hanno scusato l'assenza i proff.: Ascoli, Cecioni, Chisini, Finzi, Severi, Sibirani, Togliatti, Tonolo.

Presiede il prof. Sansone, Segretario il prof. Villa.

La seduta ha inizio alle ore 9,10. Il prof. Sansone rivolge parole di benvenuto e di ringraziamento ai presenti.

Informa sui risultati del referendum per la nomina del prof. Bompiani a Presidente Onorario: 360 votanti e 356 voti favorevoli. La notizia dell'esito del referendum viene sottolineata con un lungo applauso dei presenti.

Il prof. Sansone esprime al prof. Bompiani il suo compiacimento per l'alto riconoscimento che i Soci dell'U.M.I. gli hanno voluto tributare e, ricordando le sue grandi benemerenze nei riguardi della Società, esprime l'augurio che egli voglia dare ancora la sua preziosa collaborazione all'U.M.I.

Il prof. Bompiani ringrazia e dice i motivi che lo indussero a chiedere un referendum per la sua nomina a Presidente Onorario, dopo la nomina per acclamazione avvenuta nell'Assemblea dell'U.M.I. dell'8 aprile.

Il prof. Sansone fa presente che la iniziativa di tenere la riunione della Commissione Scientifica a Roma è dovuta al prof. Miranda e lo ringrazia anche a nome dei colleghi.

Il prof. Segre si preoccupa che queste riunioni possano incidere sul bilancio dell'Unione; il prof. Sansone gli fa osservare che ai partecipanti sono rimborsate, come avveniva prima della guerra, soltanto le spese di viaggio in ferrovia in seconda classe.

Dopo discussione a cui prendono parte i proff. Bompiani, Miranda, Sansone, Segre, Terracini, si conclude che tali riunioni abbiano luogo di regola una volta all'anno e si conviene anche che le riunioni della Commissione Scientifica abbiano luogo in occasione dei congressi dell'Unione, ma distinte dalla Assemblea dei Soci.

Il prof. Sansone comunica le decisioni prese dall'Ufficio di Presidenza nella sua riunione di Torino <sup>(1)</sup> soprattutto per quel che riguarda i compiti dell'Ufficio di Presidenza.

Si passa a trattare il punto 2. dell'o.d.g. Sulla Sezione didattica del Bollettino i proff. Bompiani e Signorini esprimono il loro parere favorevole al suo mantenimento. Riguardo alle recensioni di libri concernenti la materia del nostro primo biennio il prof. Sansone prega il prof. Terracini di esprimere il suo parere.

Il prof. Terracini non ritiene che si debbano eliminare completamente le recensioni di tali libri, egli pensa però che queste debbano riferirsi ad opere che abbiano un rilievo particolare: l'ampiezza di tale recensione sarà determinata caso per caso previo accordo tra Presidenza e recensori.

Anche il prof. Segre espone concetti analoghi.

Dopo ampia discussione si decide che i libri del tipo suddetto debbano essere recensiti solo eccezionalmente e che la decisione debba essere presa dal Direttore del Bollettino, sentito il parere favorevole dei membri specialisti della Commissione Scientifica.

Il prof. Bompiani dichiara che in aggiunta alla decisione presa dall'Ufficio

(1) Il verbale di questa riunione trovasi in questo Boll. p. 212.

di Presidenza nella riunione di Torino si debbano recensire altre opere comunque segnalate dal Comitato Scientifico.

Dopo ampia discussione a cui intervengono i proff. Cimmino, Picone, Miranda e Terracini, si conviene che vengano recensiti sul Bollettino anche i libri inviati a membri della Commissione Scientifica o che dalla Presidenza siano ritenuti meritevoli di essere conosciuti dai Soci.

Riguardo alla pubblicazione nel Bollettino di relazioni scientifiche d'insieme vi è stata qualche perplessità. Il prof. Bompiani è del parere che il Bollettino conservi il suo carattere originario. Il prof. Segre segnala, rammaricandosi, che è scomparsa la rubrica degli autosunti di lavori in corso di stampa.

Si passa a trattare il punto 3. dell'o.d.g. Il prof. Sansone fa un'ampia relazione sulla pubblicazione delle opere dei grandi matematici italiani. Presenta le bozze del 1° volume del Bianchi stampato fino a pag. 400 circa e avverte che sono in tipografia il 2° volume del Bianchi « Applicabilità e problemi di deformazione » e il 1° volume delle opere del Dini « Aritmetica e Algebra e Geometria differenziale ».

Ricorda le vicende del 2° volume delle opere di Ruffini distrutto a Palermo durante la guerra e fa presente che esiste a Bologna una copia intonsa donata dall'Ing. Giovanni Bortolotti dalla quale, con una spesa non rilevante, si potrebbe ottenere la ristampa fotografica del volume stesso.

Informa di aver avuto assicurazione dal prof. Tonolo che la Commissione — composta dai proff Bompiani, Finzi, Pastori, Tonolo — entro il 1953 terminerà la revisione delle opere di G. Ricci Curbastro.

Il prof. Picone propone di pubblicare in un volume le memorie di Eugenio Elia Levi e la Commissione si associa cordialmente dando al prof. Picone l'incarico di uno studio preliminare.

I presenti esprimono il voto perchè il C.N.R. finanzia le iniziative editoriali dell'U.M.I.

Il prof. Terracini riferisce sulla pubblicazione delle opere di G. Fubini e di G. Peano, il prof. Miranda sull'azione da lui svolta per preparare l'edizione delle opere di Cesaro.

Per le opere di Veronese si delibera di affidarne l'incarico per uno studio preliminare al prof. U. Morin.

In avvenire sarà studiata la possibilità di pubblicare le opere di altri matematici italiani.

Cordialmente si consente che la progettata pubblicazione delle opere di Pasquale Calapso di cui si occupano il prof. Renato Calapso e la Regione Siciliana avvenga sotto gli auspici dell'U.M.I.

Il prof. Calapso consegna al prof. Sansone un assegno di L. 70.000 stanziate dall'Università di Messina per premiare gli Assistenti presenti al Congresso di Messina-Taormina-Catania che fecero le migliori comunicazioni (1). La Commissione ringrazia.

Il prof. Calapso dà notizia che l'Università di Messina ha attribuito un premio di L. 10.000 al dott. Pellegrino organizzatore delle « Ricerche in collaborazione ».

Passando al punto 9. dell'o.d.g. il prof. Sansone informa i presenti sulla eventualità di un convegno dei gruppi matematici a Pisa nel 1953. I presenti rivolgono varie domande al riguardo al prof. Sansone che fa osservare come egli

(1) Vedi questo Boll. p. 218.

abbia voluto parlare della questione unicamente per conoscere gli orientamenti dei colleghi.

Passando al punto 4. dell'o.d.g., il prof. Sansone ricorda le deliberazioni dell'Assemblea di Bologna e della Presidenza sulla Bibliografia matematica italiana. Il prof. Bompiani ritiene che le modalità tecniche per la pubblicazione di tale opera siano di competenza specifica della Commissione Scientifica. Il prof. Segre esprime ancora il parere che i titoli dei lavori siano seguiti da brevi sunti, ma il prof. Bompiani nota che ciò richiederebbe una organizzazione particolare che non può essere creata dall'U.M.I. Il prof. Miranda propone un'introduzione ragionata al volume ma il prof. Bompiani ne mostra le difficoltà di carattere tecnico.

Dopo ampia discussione la Commissione Scientifica stabilisce infine che la Bibliografia Matematica italiana del 1951 contenga unicamente i titoli dei lavori e che si sopprimano le notizie e le recensioni.

Per gli articoli elementari si conferma che sarà data notizia soltanto di quelli che hanno particolare interesse e per la stampa si userà un corpo piccolo.

Il prof. Calapso chiede se nella Bibliografia devono essere indicati anche lavori degli studiosi italiani pubblicati in periodici stranieri, ma la Commissione esprime parere contrario.

Passando al punto 5. il prof. Terracini domanda quali saranno i compiti della Commissione editoriale. Il prof. Sansone risponde che il Bollettino è pubblicato a Bologna per le cure della Presidenza, e che la Commissione da nominare dovrà quindi avere compiti unicamente tecnici per la vigilanza della stampa delle opere del Bianchi, del Dini e degli Atti del Congresso di Messina-Taormina-Catania, pubblicati dalla Casa Editrice Cremonese di Roma cui il prof. Sansone rivolge un plauso per la cura con cui viene incontro ai bisogni dell'U.M.I.

La Commissione Scientifica nomina pertanto la Commissione esecutiva editoriale composta dai proff.: Bompiani, Conforto, Graffi e Sansone.

Passando al punto 6, si apre la discussione sulla composizione del Comitato italiano per l'I.M.U.

Si decide che, salvo ad esaminare la questione generale in altra occasione, si includa fin da ora il prof. Conforto nella delegazione stessa. Del Comitato italiano per l'I.M.U., è Presidente il prof. Sansone e Segretario, su proposta del prof. Villa, il prof. Conforto.

Passando al punto 7., dopo ampia discussione, si è d'accordo che la rappresentanza ufficiale italiana al congresso austriaco di Salisburgo del 1952 sia costituita dal Presidente Onorario, dal Presidente e dal Vice-Presidente dell'U.M.I., ma tutti i Soci debbono ugualmente essere considerati rappresentanti dell'U.M.I.

Riguardo al punto 10. il prof. Bompiani illustra l'interesse della iniziativa già da lui auspicata da oltre venti anni. Il prof. Sansone dà notizia di iniziative similari nel campo linguistico e dell'arte da parte delle Università di Firenze, Perugia e Siena. Il prof. Villa ricorda un corso estivo dell'Università di Padova a Bressanone. Si delegano i proff. Bompiani, Segre e Frajese di studiare la questione, tenendo presente la possibilità che un corso possa venir organizzato già nell'estate del prossimo anno.

Nelle varie ed eventuali il prof. Sansone ricorda l'attività svolta dal prof. Campedelli per la costruzione di una raccolta di modelli geometrici. L'Assemblea dell'U.M.I. dell'8 aprile si impegnò a finanziare l'iniziativa con la concessione di anticipi rimborsabili, e la Commissione Scientifica nella quale sono presenti

tutti i componenti dell'Ufficio di Presidenza, unanime delibera di dar corso alla richiesta pervenuta da parte del prof. Campedelli di un anticipo rimborsabile di Lit. 250.000.

Il prof. Sansone ringrazia cordialmente i Colleghi e dichiara chiusa la riunione alle ore 12 e 30.

*Il Segretario*  
MARIO VILLA

*Il Presidente*  
GIOVANNI SANSONE

\*\*\*

**Contributo dello Stato a favore dell'Unione Matematica Italiana.** — La Legge 23 febbraio 1952, n. 108, la quale concede a partire dall'esercizio finanziario 1950-51 un contributo annuo di lire cinquecentomila a favore dell'Unione Matematica Italiana — legge sollecitata a suo tempo dal Prof. Enrico Bompiani —, è riportata nel Boll. Uff. del Ministero della Pubblica Istruzione, Parte I, Leggi, Decreti, Reg. ti ed altre disposizioni generali, anno 79, v. 15, p. 553.

\*\*\*

**Contributi straordinari a favore dell'Unione Matematica Italiana.** — Sono pervenuti alla Unione Matematica Italiana i seguenti contributi straordinari da parte degli enti a fianco notati:

S.A. Olivetti (per il Convegno internazionale di Roma)	L.	20.000
Società Montecatini . . . . .	»	300.000
Società FIAT . . . . .	»	100.000
S.I.P. . . . .	»	100.000

\*\*\*

**Premio Fubini.** — Nel 1952 sono pervenuti i seguenti contributi al fondo del Premio Fubini:

Prof. B. Segre . . . . .	L.	5.000
» G. Sansone . . . . .	»	5.000
» A. Terracini . . . . .	»	5.000
» C. Agostinelli . . . . .	»	5.000
» A. Agostinelli Gili . . . . .	»	3.000
» F. Tricomi . . . . .	»	5.000
» M. Mascalchi . . . . .	»	1.000
» G. Cimmino . . . . .	»	3.000

Si bandisce il premio Fubini, secondo il bando già approvato dall'Assemblea generale dei Soci dell'U.M.I. tenuta a Taormina il 29 ottobre 1951, modificato come segue.

« Per onorare la memoria di Guido Fubini l'U.M.I. bandisce un premio internazionale di matematica Guido Fubini.

Il premio, indivisibile, costituito da una somma in lire italiane equivalente a circa 550 grammi d'oro, sarà conferito a chi con lavori pubblicati tra il 1° gennaio 1946 ed il 31 dicembre 1953 abbia contribuito con importanti opere al progresso della geometria differenziale.

Gli aspiranti potranno segnalare la propria opera alla Presidenza dell'U.M.I. entro il 31 marzo 1954.

La Commissione, a suo giudizio insindacabile, oltre ai lavori presentati, potrà

prendere in considerazione lavori di geometria differenziale pubblicati nel predetto periodo anche da matematici che non abbiano dichiarato di aspirare al premio.

Ove la Commissione non ritenga di poter conferire il premio ad un cultore della geometria differenziale, potrà attribuirlo, con norme analoghe, ad un insigne cultore della teoria delle funzioni automorfe, o di altre teorie a questa collegate.

La Commissione giudicatrice sarà composta dai professori:

Salomon Bochner dell'Università di Princeton (Stati Uniti)

Charles Ehresmann dell'Università di Strasburgo (Francia)

Alessandro Terracini dell'Università di Torino.

In caso di impedimento di un membro della Commissione, i due rimanenti lo sostituiranno mediante la cooptazione di un terzo».

\*\*\*

**Premi della Università di Messina agli Assistenti di ruolo partecipanti al Congresso Matematico di Taormina.** — I professori di ruolo delle Università italiane Amerio, Bompiani, Chisini, Cimmino, Finzi, Graffi, Miranda, Picone, Ricci, Sansone, Segre, Villa, che intervennero ad una riunione indetta dal Prof. Renato Calapso la sera del 29 ottobre 1951 a Taormina, decisero di attribuire i premi offerti dalla Università di Messina per le migliori comunicazioni degli Assistenti presenti al Congresso, come segue (in ordine alfabetico):

- 1) Andreotti Aldo, Roma,
- 2) Baiada Emilio, Pisa,
- 3) Gherardelli Francesco, Firenze,
- 4) Marchionna Ermanno, Milano,
- 5) Nardini Renato, Bologna,
- 6) Prodi Giovanni, Milano,
- 7) Stampacchia Guido, Napoli,
- 8) Storchi Edoardo, Milano.

La Presidenza, mentre si compiace con i premiati, ringrazia la Univeristà di Messina e il Prof. Calapso.

\*\*\*

**Attività del I gruppo di Seminari e Istituti Matematici.** — Nel mese di marzo, il Prof. N. MINORSKY della Stanford University (U.S.A.), dietro invito del I gruppo di Seminari e Istituti matematici (Università di Bologna, Ferrara, Firenze, Modena, Padova, Parma, Trieste), ha tenuto un ciclo di conferenze su metodi e questioni di meccanica non lineare.

Nella prima conferenza, tenuta a Firenze il 28 febbraio 1952 e ripetuta a Modena il 26 marzo, dopo una introduzione di carattere generale su punti singolari, cicli limiti, punti di biforcazione secondo le teorie di POINCARÉ e BEN-DIXSON, e dopo aver accennato ai metodi di approssimazione di VAN DER POL e di KRYLOFF-BOGOLIUBOFF, il Prof. MINORSKY ha tratteggiato i principi del metodo per la ricerca di soluzioni periodiche di sistemi dipendenti esplicitamente dal tempo, da lui introdotto nella meccanica non lineare e chiamato «metodo stroboscopico».

Nella seconda conferenza, tenuta a Firenze il 1° marzo, sono state esposte diverse applicazioni del metodo stroboscopico ad equazioni differenziali non lineari, che scaturiscono da problemi fisici di particolare importanza. L'interesse

si è concentrato sulla trattazione di una equazione di MATHIEU non lineare, che generalizza la ben nota equazione di MATHIEU con l'introduzione di termini non lineari, e su quella del sistema di equazioni di ROCARD per il fenomeno di BETHENOD.

La terza conferenza, tenuta a Firenze il 6 marzo, è stata invece dedicata allo studio dell'interazione non lineare, in particolare alla sovrapposizione di un oscillatore di VAN DER POL e di uno non lineare di MATHIEU. I fenomeni che appaiono al variare dei parametri e che differiscono grandemente dalla consueta interazione lineare, sono stati chiaramente messi in luce dall'oratore.

Nella quarta conferenza, tenuta a Padova il 20 marzo, a Bologna il 24 marzo e a Modena il 28 marzo, sulle applicazioni delle equazioni differenziali alle differenze è stata esposta la riduzione di un sistema di equazioni differenziali non lineari a sistemi di equazioni alle differenze finite ed il passaggio ad equazioni differenziali in prima approssimazione. Sono stati considerati la correzione non lineare della frequenza, la condizione di smorzamento delle oscillazioni autoeccitate, i regimi multiperiodici, un particolare fenomeno oscillatorio e la sua riproduzione con l'aiuto di un apparato elettronico.

Alle conferenze, che hanno dato luogo nelle varie sedi a frequenti e notevoli scambi di idee, ha assistito un numeroso pubblico, che ha mostrato di apprezzare in alto grado e di molto interessarsi alle ricerche del Prof. MINORSKY nel nuovo campo di studi della meccanica non lineare.

\* \* \*

**Attività del II gruppo di Seminari e Istituti Matematici.** — Il gruppo di Seminari e Istituti matematici (Università di Genova, Milano, Pavia, Torino) ha organizzato due cicli di conferenze tenuti rispettivamente dal Prof. A. ERRERA dell'Università di Bruxelles e dal Prof. H. HOPF del Politecnico di Zurigo.

Il Prof. ERRERA ha parlato successivamente a Torino, a Genova, a Pavia, a Milano, nei giorni 10, 12, 13, 14 dicembre 1951, esponendo « *Une vue d'ensemble sur le problème des quatre couleurs* ». Dopo un'introduzione sulla posizione del problema, egli ha riassunto le vie principali attraverso le quali si è cercato di risolvere tale problema, e, in particolare, ha detto di ciò che è stato fatto dopo il suo « *Exposé historique* » pubblicato nel Periodico di matematiche del 1927. La parte essenziale della conferenza, che sarà pubblicata nei Rendiconti del Seminario matematico di Torino, è stata l'applicazione al problema dei quattro colori, d'una classificazione dei poliedri di genere zero.

Il Prof. HOPF ha parlato successivamente a Torino, a Pavia, a Milano, a Genova nei giorni 27, 29, 31 marzo e 2 aprile 1952. A Torino e a Genova ha esposto « *Quelques applications de la topologie à l'algèbre* », a Pavia ha parlato su « *Le théorème d'Euler pour les polyèdres à n dimensions* » ed a Milano su « *Considérations globales sur la géométrie différentielle des surfaces* ».

Oltre a queste manifestazioni, il II gruppo ha organizzato ancora due conferenze per ciascuna delle quattro Università ad esso aderenti.

A Genova ebbero luogo il 25 gennaio ed il 25 febbraio una conferenza del Prof. E. BOMPIANI ed una del Prof. F. SEVERI. Il Prof. BOMPIANI ha parlato sulla « *Topologia degli elementi differenziali* »; premesso che le proprietà degli elementi differenziali dipendono dal gruppo di trasformazioni che si considera, l'A., che si era occupato in passato delle proprietà rispetto al gruppo proiettivo, deducendo per esempio gli invarianti finiti e differenziali della teoria delle applicabilità proiettive del FUBINI, ha esposto ora proprietà relative al

gruppo delle trasformazioni puntuali; queste trovano applicazioni nella teoria delle equazioni a derivate parziali e permettono di estendere la ricordata teoria del FUBINI agli spazi a connessione affine.

Il Prof. SEVERI ha parlato sui « *Fondamenti della geometria algebrica* ». Questa conferenza è stata un complemento d'una conferenza analoga già tenuta a Torino, in cui l'A. si è intrattenuto ampiamente sul concetto di varietà algebrica e sui suoi legami con teoremi classici dell'algebra astratta e della teoria degli ideali, aggiungendo notizie bibliografiche a quelle già date a Torino.

A Milano ebbe luogo il 18 febbraio una conferenza del Prof. L. BRUSOTTI sui « *Fasci reali di curve algebriche* ». Dopo un cenno sulle interferenze di questo argomento con trattazioni classiche e recenti (analitiche e topologiche), l'A. espone rapidamente la teoria dei fasci reali di curve algebriche nel piano e sulla superficie algebrica reale, in connessione con la teoria topologica dei fasci di curve grafiche, insistendo su qualche problema esistenziale; segnala infine il posto che compete allo studio degli enti algebrici sotto l'aspetto delle questioni di realtà, fra quelli in cui ha largo giuoco l'intuizione visiva. Sempre a Milano ebbe luogo il 17 marzo 1952 una conferenza del Prof. N. MINORSKY, su « *Alcune applicazioni delle equazioni differenziali alle differenze* », nella quale l'A. ha parlato successivamente del problema lineare con esempi ed applicazioni pratiche, del metodo stroboscopico e del problema non lineare.

A Pavia hanno parlato: il 19 maggio 1952 il Prof. S. FAEDO, sopra « *I metodi ispirati a quello di Ritz nel calcolo delle variazioni e nella teoria delle equazioni differenziali* », ed il 20 maggio 1952 la Prof. G. MASOTTI BIGGIOGERO « *Sugli elementi differenziali delle curve piane* ». Il Prof. FAEDO, dopo aver confrontato i metodi diretti del calcolo delle variazioni di TONELLI e di HILBERT, passa in rassegna quelli ispirati al metodo di RITZ, e cioè: il metodo dei minimi quadrati e più in generale delle minime potenze ponderate (PICONE), il metodo variazionale (PICONE), il metodo generalizzato di RITZ e quello dei momenti (FAEDO); di ciascuno di essi precisa lo stato attuale della teoria e le ragioni che permettono di decidere, sia per i problemi di equilibrio che per quelli dinamici, quale sia il metodo più conveniente.

La Prof. MASOTTI BIGGIOGERO ha parlato dei teoremi di LIOUVILLE e di REISS, coi loro complementi e conseguenze; della caratterizzazione degli elementi differenziali associati ad elementi singolari; degli invarianti; aggiungendo precisazioni sulle curve omologico-armoniche.

A Torino ha avuto luogo il 17 maggio 1951 una conferenza del Prof. L. BRUSOTTI su « *Questioni di realtà e modelli algebrici* »; in essa l'A. spiega storicamente e dottrinalmente il graduale estendersi della geometria algebrica al campo della variabilità complessa e caratterizza il costituirsi di una trattazione autonoma delle questioni di realtà; indi ferma l'attenzione sul cosiddetto problema del modello algebrico, cioè dell'esistenza eventuale di un ente algebrico reale la cui parte reale si identifichi topologicamente con un prefisso ente topologico, talora anche imponendo all'ente algebrico determinati caratteri geometrici; aggiunge opportune esemplificazioni relative a curve e superficie. Sempre a Torino ha avuto luogo il 25 maggio 1951 una conferenza del Prof. G. SANSONE intorno alle « *Soluzioni periodiche di equazioni differenziali non lineari e calcolo del periodico* ». Si tratta dell'equazione di LIÉNARD:

$$(1) \quad \frac{d^2 i}{dt^2} + \omega f(i) \frac{di}{dt} + \omega^2 i = 0,$$

le curve caratteristiche della quale verificano l'equazione

$$(2) \quad \frac{du}{di} = -f(i) - \frac{i}{u}.$$

Se a quest'ultima si aggiunge l'altra

$$(3) \quad \frac{du}{di} = -f_1(i) - \frac{i}{u},$$

ove  $f(i) \leq f_1(i)$ , e se la (2) e la (3) hanno rispettivamente un solo ciclo limite  $\Gamma$  e  $\Gamma_1$ , si dimostra che  $\Gamma$  contiene  $\Gamma_1$ . Con opportune ipotesi sulla  $f(i)$ , applicando questo teorema di confronto, ed approssimando  $f(i)$  con una funzione a scala, si ottiene un metodo per il calcolo del periodo e dell'ampiezza d'oscillazione della soluzione periodica della (1).

\*\*\*

**Attività del III Gruppo di Seminari e Istituti Matematici.** — Il gruppo III di Seminari e Istituti Matematici (Università di Bari, Cagliari, Napoli, Pisa, Roma) ha svolto nell'anno accademico 1951-52 l'attività seguente.

Il Prof. FLORENT BUREAU dell'Università di Liegi (Belgio) ha svolto a Pisa nei giorni 3 e 4 marzo due conferenze dai titoli rispettivi « *Les solutions élémentaires des équations aux dérivées partielles totalement elliptiques* », « *Le problème de Cauchy et les séries des fonctions fondamentales* ». Successivamente il Prof. BUREAU ha tenuto presso l'Università di Roma dal 12 al 15 marzo un ciclo di 8 conferenze « *Sur le problème de Cauchy* ». Infine il Prof. BUREAU ha parlato all'Università di Napoli nei giorni 26 e 27 marzo rispettivamente sugli argomenti seguenti: « *Les transformations analytiques de plusieurs variables complexes* » e « *Les problèmes mixtes et les fonctions fondamentales (équations aux dérivées partielles)* ».

Il Prof. CHARLES EHRESMANN dell'Università di Strasburgo (Francia) ha svolto a Pisa dal 15 al 21 marzo 5 conferenze sull'argomento « *Structures fibrées et structures infinitésimales* ». Successivamente lo stesso Prof. EHRESMANN ha svolto in forma più ampia il medesimo argomento presso l'Università di Roma in un ciclo di 8 conferenze dal 24 marzo al 5 aprile.

Il Gruppo III ha erogato opportuni contributi ai Seminari ed Istituti Matematici di Bari e di Cagliari onde permettere a taluni studiosi di tali sedi di essere presenti alle conferenze tenutesi a Roma. Conseguentemente sono intervenuti i Proff. Mario Manarini e Aldo Cossu della Università di Bari ed il Prof. Giovanni Aquaro dell'Università di Cagliari.

\*\*\*

**Costruzione di modelli matematici.** — Come è noto, l'Unione Matematica Italiana (in seguito a deliberazione presa dall'Assemblea generale dei soci tenuta a Taormina il 29 ottobre 1951) ha assunto l'iniziativa di procedere alla costruzione di modelli interessanti l'insegnamento della Geometria e dell'Analisi.

Il prof. L. Campedelli, dell'Università di Firenze, che ha avuto l'incarico di curare lo svolgimento pratico della cosa, ha riferito — nella riunione di Bologna del giorno 8 aprile 1952 — sullo stato dei lavori, che stanno per passare dalla fase organizzativa a quella delle prime realizzazioni.

Egli ha comunicato di essere già in grado di fornire due serie di modelli in gesso: la serie elementare, comprendente le consuete quadriche, ed una

complementare e superiore costituita da modelli di superficie del terzo e del quarto ordine, dalle superficie pseudosferiche, ed altre.

Per ciò che riguarda i modelli in metallo e filo, il lavoro è in corso d'impostazione, e si stanno costruendo alcuni campioni.

Il problema economico, che costantemente assilla tutte le iniziative riguardanti l'attrezzatura didattica delle Università, ha anche in questo caso un peso notevole. E' quindi necessario che gli Istituti di Matematica che intendono avere i modelli inviino sollecitamente la loro adesione.

Deve essere pubblicamente ringraziata la Società Metallurgica Italiana, di Firenze, che ha offerto gratuitamente tutto il metallo necessario, e la Società Rhodiatocce, di Milano, per gli aiuti promessi nei riguardi dell'uso del naylon. Collaborerà alla costruzione, concedendo tutte le facilitazioni possibili, l'Istituto Tecnico Industriale Comunale «L. Da Vinci» di Firenze, sotto la guida del suo preside prof. ing. G. Poggiali.

Per deliberazione dell'Assemblea, la Presidenza dell'Unione Matematica Italiana provvederà ad anticipare i primi fondi necessari. I Direttori degli Istituti di Matematica delle Università di Roma e di Pavia hanno cortesemente messo a disposizione le collezioni di loro proprietà per gli opportuni rilievi.

L'Unione Matematica Italiana, mentre ringrazia cordialmente il Prof. Luigi Campedelli, rinnova l'invito agli interessati di mettersi in comunicazione con lo stesso Prof. Campedelli, Istituto di Matematica dell'Università di Firenze, via degli Alfani, 81.

\* \* \*

**Attività dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica.** — Dopo l'approvazione della legge che ha dato all'Istituto nuovo potenziamento, sembra utile completare le informazioni sull'attività dell'Istituto a tutto l'anno 1950-51, facenti seguito alle ultime apparse su questo Bollettino [(3), 3 (1948), p. 182].

Nell'anno 1948-49, dai professori ordinari dell'Istituto furono sviluppati i corsi seguenti:

FRANCESCO SEVERI - Integrali abeliani sopra una superficie. — LUIGI FANTAPPIÈ - Teoria dei funzionali analitici. — GIULIO KRALL - Applicazioni tecniche dell'analisi.

Furono inoltre tenute le seguenti conferenze:

Prof. WOLFGANG GRÖBNER dell'Università di Innsbruck, nei giorni 10 e 12 febbraio 1949 su «La teoria degli ideali e la geometria algebrica». Prof. LEONARD ROTH dell'Università di Londra, l'11 aprile 1949, su «Varietà algebriche a sezioni canoniche». Prof. BENIAMINO SEGRE dell'Università di Bologna, nei giorni 13 e 14 maggio 1949, su «Geometria non euclidea ed ottica geometrica», «Corrispondenze analitiche e trasformazioni cremoniane». Prof. G. POLYA dell'Università di Stanford (California) il 14 maggio 1949, su «Capacità elettrostatica e questioni connesse». Prof. LUCIEN GODEAUX dell'Università di Liegi, nei giorni 17 e 19 maggio, su «Le involuzioni cicliche sopra le superficie algebriche». Prof. WILHELM BLASCHKE dell'Università di Amburgo, nei giorni 28 e 31 maggio 1949, su «Teorema di Gauss-Bonnet e sue generalizzazioni». Infine il Dott. MICHELANGELO VACCARO tenne un corso di 12 lezioni nei mesi di febbraio, marzo, aprile 1949 su «Gli aspetti moderni della topologia combinatoria».

Furono assegnate 3 borse di studio e i discepoli ricercatori furono 16, tra cui il Dr. Federico Gaeta di Madrid.

Nell'anno 1949-50 furono ricostituiti gli organi dell'Istituto, che risultarono così composti:

*Consiglio di Amministrazione:* FRANCESCO SEVERI, Presidente come Presidente dell'Istituto, LUIGI FANTAPPIÈ, GIULIO KRALL, professori ordinari dell'Istituto, ATTILIO FRAJESE, rappresentante del Ministero della Pubblica Istruzione, ANTONIO SIGNORINI, rappresentante dell'Università di Roma. *Comitato Scientifico:* FRANCESCO SEVERI, LUIGI FANTAPPIÈ, GIULIO KRALL, Professori ordinari dell'Istituto, ENRICO BOMPIANI e MAURO PICONE rappresentanti della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Roma.

I corsi tenuti dai professori dell'Istituto furono i seguenti:

FRANCESCO SEVERI - Seguito della teoria degli integrali abeliani sulle varietà. LUIGI FANTAPPIÈ - Sviluppi recenti nel campo dei numeri algebrici e dell'aritmetica analitica. GIULIO KRALL - Applicazioni tecniche dell'Analisi.

Fu concessa una borsa di studio al Dr. Werner Burau dell'Università di Amburgo. I discepoli ricercatori furono 17, tra cui il Dr. Federico Gaeta dell'Università di Madrid, il Dott. Louis Nollet dell'Università di Liegi e il Dott. Giacomo Saban della Università di Istanbul. Il Dott. Michelangelo Vaccaro tenne un corso di 7 lezioni sulla « Teoria dei gruppi di omotopie », ma la maggiore attività dell'Istituto, al di fuori dei corsi, si accentrò nell'organizzazione del *Giubileo scientifico* del Prof. FRANCESCO SEVERI e del Convegno Internazionale che si svolse in seguito (aprile 1950) e che, coi suoi numerosi e interessanti lavori, fu il più degno coronamento delle cerimonie commemorative. Del Giubileo scientifico e del Convegno è data un'ampia relazione nel fascicolo recentemente pubblicato dai « Rendiconti di Matematica e delle sue Applicazioni » (s. 5<sup>a</sup>, vol. X, fasc. 5<sup>o</sup>, 1951), preparato per cura del Prof. Fabio Conforto, Segretario del Comitato Nazionale per le onoranze a Francesco Severi. Fra i frutti duraturi di tali onoranze, merita che sia ricordata la « Fondazione Scientifica Francesco Severi » [vedi Bollettino, (3), 7 (1952), p. 95].

Si è costituita una somma superiore a 5 milioni la cui destinazione (probabilmente un premio cospicuo da conferirsi ogni quadriennio) verrà stabilita non appena fissata la definitiva costituzione delle Fondazioni.

Nell'anno 1950-51 furono tenuti i corsi seguenti:

FRANCESCO SEVERI - Proprietà fondamentali delle varietà algebriche. Continuazione della teoria degli integrali algebrici semplici e multipli. LUIGI FANTAPPIÈ - I funzionali isogeni di Volterra e le ricerche di De Rham e di Hodge. Gli operatori permutabili con un gruppo continuo e loro applicazioni fisiche. GIULIO KRALL - Problemi attuali della meccanica. BENIAMINO SEGRE - Integrali armonici. FABIO CONFORTO - Funzioni abeliane modulari. Inoltre fu dato incarico al Prof. B. Segre di riprendere l'organizzazione della raccolta bibliografica interrotta a causa della guerra.

Furono poi tenute le seguenti conferenze: Prof. GIOVANNI SANSONE dell'Università di Firenze, nei giorni 6 e 7 aprile 1951, su « Equazioni differenziali ordinarie nel campo reale, comportamento asintotico delle soluzioni; punti singolari; soluzioni periodiche e valutazione del periodo ». Prof. LEONARDO ROTH dell'Imperial College di Londra due conferenze nei giorni 13 e 14 aprile 1951 su « Risultati e problemi nella teoria delle varietà algebriche a tre dimensioni ». Prof. BRUNO FINZI dell'Università di Milano due conferenze nei giorni 18 e 19 aprile 1951 su « Lo spazio-tempo come modello dei fenomeni fisici » e « La recente teoria relativistica unitaria di Einstein ». Prof. WILHELM BLASCHKE dell'Università di Amburgo, due conferenze nei giorni di 18 e 19 aprile su « La geometria dei tessuti ».

I discepoli ricercatori furono 21, tra cui gli stranieri Dr. Louis Nollet, Prof. Federico Gaeta, Dr. E. Frehner, Dr. E. Evans Brett. Furono attribuite 3 borse di studio. Il Premio « Fondazione L. Belluzzo » fu assegnato al Dr. Federico Gaeta dell'Università di Madrid (L. 59.000).

\* \* \*

**Istituzione di un Centro Internazionale di Calcolo in Roma.** — Nel programma di opere dell'UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organisation) figurava, fin dal 1946, la creazione di un Centro Internazionale di Calcolo con sede in Europa. La convenzione che lo istituisce è stata compilata nelle riunioni tenute a Parigi dal 26 Novembre al 6 Dicembre 1951, nella sede dell'UNESCO, dai rappresentanti di diverse Nazioni (Austria, Belgio, Brasile, Egitto, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Israele, Italia, Libano, Messico, Norvegia, Olanda, Siria, Stati Uniti, Svezia, ecc.).

I primi due articoli di questa convenzione hanno carattere generale e li riportiamo qui di seguito.

Art. 1. — *Istituzione del Centro.* È istituito un Centro Internazionale di calcolo, qui appreso denominato « Centro ». La sua sede è Roma.

Art. 2. — *Funzioni.* Il centro ha una triplice funzione:

- 1) funzione di ricerca scientifica,
- 2) funzione didattica,
- 3) servizio di consulenza e di calcolo.

Queste tre funzioni, complementari ed essenziali, sono d'eguale importanza. Per meglio adempiere alla sua *prima* funzione, il Centro dovrà:

— costituire e mantenere in attività uno o più laboratori, dotati di diversi tipi di macchine calcolatrici;

— condurre ricerche scientifiche su problemi riguardanti l'uso ed il progresso dei procedimenti di calcolo;

— svolgere, su un piano internazionale, un programma di studi sui problemi della scienza pura, in quanto questi problemi riguardino il Calcolo numerico;

— promuovere la collaborazione tra gli istituti di calcolo di tutto il mondo, curare la coordinazione del loro lavoro, incoraggiare la loro attività;

— curare la pubblicazione e la diffusione dei risultati delle proprie ricerche, come pure, di altri lavori di carattere simile.

Per meglio adempiere alla sua *seconda* funzione, il Centro dovrà preparare ed attuare un piano per l'istruzione professionale e l'addestramento di specialisti nel campo del Calcolo numerico.

Per meglio adempiere alla sua *terza* funzione, il Centro dovrà:

— fornire un servizio di consulenza;

— organizzare e far funzionare un servizio di calcolo numerico.

Nell'adempimento delle funzioni sopra specificate, il Centro dovrà anzitutto venir incontro ai bisogni degli Stati Membri, ed in special modo di quelli che dispongono di limitate risorse.

Esso dovrà agire, in ogni caso, in conformità a quei fini di pace internazionale e di comune benessere del genere umano per i quali è stata costituita la Organizzazione delle Nazioni Unite, e che sono affermati nello Statuto di questa ».

La scelta di Roma come sede del Centro è stata fatta sostanzialmente in base ad un rapporto particolareggiato del dott. H. H. Goldstine, dell'Electronic Computer Project dell'Institute for Advanced Study di Princeton, N. J. (U.S.A.),

rapporto in cui si riconosce che l'organizzazione e le tradizioni scientifiche dell'Istituto Nazionale Italiano per le Applicazioni del Calcolo, con sede in Roma, possono esser di fondamentale aiuto per il lavoro iniziale del Centro Internazionale. Sembra, per ciò, assai opportuno dare la seguente breve scorsa alla storia e alle attività dell'Istituto Italiano.

L'Istituto Italiano, fondato dal prof. MAURO PICONE nel 1927 in collegamento con la cattedra di Calcolo Infinitesimale dell'Università di Napoli, dove egli a quel tempo insegnava, può ben considerarsi come il primo Laboratorio di Calcolo del mondo, avente proprio le finalità del nuovo Centro Internazionale.

L'Istituto Italiano ha ora un quarto di secolo d'attività ininterrotta sotto la direzione del prof. M. PICONE. Esso non solo ha contribuito allo studio dei difficili problemi che si presentano nei vari campi della Matematica applicata, e per lo studio dei quali fu creato, ma ha anche dato impulso a nuove ricerche in molti campi della Matematica pura. Nel 1932 l'Istituto fu trasferito a Roma e venne a far parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche Italiano. La carta istitutiva dell'Istituto, in questa sua nuova posizione, gli assegnava i seguenti compiti, in sostanza coincidenti con quelli del Centro Internazionale:

a) sussidiare le Scienze sperimentali e la Tecnica nella analisi *matematica quantitativa* dei loro problemi;

b) compiere ricerche rivolte al perfezionamento o addirittura alla creazione di metodi di analisi matematica, rispondenti all'adempimento del compito sopradetto;

c) collaborare — direttamente o per consulenza — con scienziati o tecnici per la risoluzione dei loro problemi, nell'interesse della ricerca pura o di quella applicata all'industria.

L'Istituto Italiano può considerarsi un precursore degli altri Laboratori di Calcolo numerico, fondati più tardi per gli stessi scopi in Europa od altrove e si può anche affermare che esso ha inaugurato l'indirizzo moderno nelle ricerche della Matematica applicata.

I collaboratori dell'Istituto costituiscono ora uno dei gruppi di esperti nelle applicazioni della matematica più forti del mondo, ed è coadiuvato da un personale stabile particolarmente versato nel Calcolo numerico, al quale attende, in media, da più di un ventennio.

Al presente, l'Istituto dispone di più di 60 macchine calcolatrici da tavolo dei tipi più recenti (Brunsviga, Marchant, Monroe, Mercedes, ecc.), di planimetri, derivatori, nonchè suppellettili e strumenti vari per il disegno di precisione. Possiede anche una biblioteca, fornita delle opere più recenti d'importanza fondamentale nei vari campi della Matematica pura ed applicata. Aggiornatissima ed assai ricca la sua collezione di tavole numeriche.

Il personale stabile dell'Istituto, formato da laureati in matematica, in fisica, in ingegneria, gode di una buona posizione statale ed è incaricato dell'esecuzione di tutte le ricerche analitiche e numeriche. È coadiuvato da un corpo di calcolatori e disegnatori. Alla traduzione matematica — spesso difficile — di problemi di applicazione e alla ricerca di metodi di risoluzione, attendono il Direttore dell'Istituto, il Vicedirettore ed uno stuolo — di composizione e di consistenza variabili — di studiosi e di scienziati di affermata fama, anche non residenti a Roma, e, nella maggior parte, professori in Università italiane od estere.

Tra coloro che hanno collaborato con l'Istituto per la parte fisica citiamo in ordine cronologico: FERMI, KRALL SOBRERO, SALVADORI, MINELLI, EINAUDI, TOLOTTI, SIGNORINI, AMALDI, BERNARDINI, GRIOLI, BORDONI, GROSS (Polacco).

Fra coloro che hanno collaborato per la parte analitica e numerica ricordiamo: PICONE, CACCIOPOLI, SCORZA-DRAGONI, CIMMINO, MIRANDA, CONFORTO, GRÖBNER (Austriaco), CESARI, MANGERON (Romeno), FAEDO, VIOLA, TONELLI, GHIZZETTI, AMERIO, BATSCHELET (Svizzero), FICHERA, SADOVSKY (Argentino), STANKIEWICZ (Polacca), ZEILON (Svedese), BAIADA, BÜCKNER (Tedesco), LESKY (Austriaco).

L'Istituto ha finora al suo attivo circa 500 pubblicazioni di Matematica pura ed applicata e di alta Tecnica, delle quali 300 circa tra il 1937 e 1951.

In circa un migliaio di ricerche, l'Istituto ha trattato problemi, per esempio, nei seguenti campi: Meccanica e costruzioni meccaniche, Fisica atomica, Raggi cosmici, Ottica e costruzioni ottiche, Chimica, Termodinamica e costruzioni termiche, Elettrologia, Elettrotecnica, Idrodinamica e costruzioni idrauliche, Costruzioni edili, dei ponti, delle dighe, delle ferrovie, del materiale ferroviario mobile, navali, aeronautiche, Vibrazioni nelle varie strutture ferroviarie, navali, aeronautiche, Astronomia, Geodesia, Geofisica, Balistica e tecnica del tiro, Statistica, Finanza, Economia matematica, Tabellazioni di funzioni...

Nell'ultimo quindicennio i matematici dell'Istituto hanno scoperto nuovi metodi generali d'integrazione dei sistemi di equazioni differenziali lineari, ordinarie o a derivate parziali, ai quali è stata data larga diffusione mondiale per mezzo di trattati, di pubblicazioni accademiche, di conferenze presso Università italiane od estere, di comunicazioni a congressi nazionali o internazionali. I detti metodi possono esser applicati sia in ricerche puramente esistenti relative alle soluzioni di quelle equazioni, sia al calcolo numerico delle soluzioni stesse, e sono da reputarsi idonei a fornire sicure determinazioni quantitative nei problemi delle Scienze sperimentali e della Tecnica, concepiti nelle condizioni più generali.

L'Istituto Italiano è in collaborazione con altri istituti di ricerca di tutto il mondo, ed è ben nota la sua forte tendenza, mai venuta meno, a collaborare con scienziati esteri o organizzazioni scientifiche estere in ricerche di matematica pura od applicata. Fra gl'Istituti teseri, ai quali ha dato la sua collaborazione possiamo ricordare: l'Istituto di Meccanica dei Fluidi di Marsiglia, gli Istituti di Matematica delle Università di Innsbruck, Cracovia e Wroclaw, l'Istituto di Analisi Numerica di Los Angeles, del National Bureau of Standards degli Stati Uniti d'America, il Department of Civil Engineering della Columbia University (Nuova York), il Department of Physics della Jeshure University (Nuova York), il Department of Mechanics dello Illinois Institute of Technology (Chicago), il Comitato Internazionale delle Radiocomunicazioni di Ginevra.

L'istituzione del nuovo Centro Internazionale in Roma, da una parte, darà ulteriore impulso all'opera dell'Istituto Italiano, e dall'altra renderà possibile la cooperazione del gruppo degli specialisti italiani col gruppo internazionale di specialisti che si raccoglierà, in Roma. C'è da sperare che in tal modo potranno scoprirsi nuovi e potenti mezzi d'attacco dei difficili problemi presentati dai continui sviluppi delle Scienze sperimentali e della Tecnica, e che a Roma verrà iniziata una nuova era di intensificata e ben organizzata collaborazione scientifica internazionale.

I compiti che sono stati assegnati al Centro Internazionale di Calcolo sono, senza dubbio, della più alta importanza scientifica e potranno profondamente influenzare il progresso in tutti quei rami della scienza, che si valgono della matematica, se la direzione del Centro sarà affidata ad un gruppo di scienziati di indiscusse fama ed autorità.

Oggi, ogni nazione possiede, o è in via di possedere, un proprio Istituto

di Calcolo, fornito di mezzi meccanici moderni per il calcolo numerico e, pertanto, le richieste di collaborazione al Centro Internazionale di Calcolo, da parte degli Istituti nazionali, o di istituzioni scientifiche delle sopradette nazioni, potranno avvenire soltanto se il livello scientifico del personale addetto alla direzione di quel Centro sarà ad una grande indiscussa altezza rispetto a quello dei detti Istituti di calcolo o istituzioni nazionali.

Nel passato numero di questo Bollettino abbiamo integralmente pubblicato il bando di concorso, emesso dall'Unesco, per il posto vacante di Direttore del Centro. Riteniamo nostro dovere richiamare l'attenzione della Direzione generale dell'Unesco sulla inefficacia, allo scopo di assicurare al Centro un Direttore di alta e meritata fama scientifica, delle modalità contemplate nel sopradetto bando. È infatti da ritenere difficile che uno scienziato che abbia conseguito un'affermazione internazionale adeguata alle funzioni sopradette, possa scendere in competizione in un pubblico concorso e richiedere il giudizio sulle sue capacità di un'assemblea quale essa si sia.

Al medesimo modo che ai posti vacanti nelle Accademie scientifiche si provvede per elezione, da parte delle Accademie stesse, analogamente si dovrebbe procedere per la designazione del Direttore del Centro.

L'Unesco potrebbe richiedere ad ogni reputata Accademia scientifica del mondo la simultanea designazione di un matematico, di un fisico e di un ingegnere per formare un'assemblea di scienziati di alta assicurata competenza che dovrebbe, in una riunione alla quale partecipassero i designati di quelle Accademie, eleggere lo scienziato al quale debba conferirsi la direzione del Centro.

\* \* \*

**Consiglio Nazionale delle Ricerche. - Presidente del Comitato per la Matematica e la Fisica. - Comitato ordinatore VIII Assemblea Un. Astr. Internazionale.** — In seguito alla scomparsa del compianto prof. Guido Castelnuovo, il Comitato nazionale per la fisica e la matematica ha eletto il suo nuovo presidente nella persona del prof. Eligio Perucca.

Il Comitato ordinatore italiano per l'VIII Assemblea generale della Unione Astronomica Internazionale risulta così costituito: Presidente G. Colonnetti, Vice-presidenti G. Abetti, F. Zagar, Membri E. Amaldi, V. Arangio Ruiz, G. Armellini, F. Bartolotta, E. Bompiani, G. Cardinali, G. Cassinis, G. Cecchini, A. Colacevich, G. Horn d'Arturo, J. Junkes, E. L. Martin, E. Medi, B. Migone, A. Morelli, G. Petrocchi, M. Picone, S. Rebecchini, G. Righini, F. Severi, G. Silva, L. Volta, Segretario generale L. Gialanella, Capo degli uffici di segreteria del Congresso R. V. Ceccherini.

\* \* \*

**Attività dei Seminari e Istituti Matematici.** — Oltre alle conferenze organizzate dai gruppi di Seminari e Istituti Matematici, di cui si è detto innanzi, sono state tenute ancora nell'anno accademico 1951-52, presso i Seminari e Istituti sottoindicati, le conferenze, di cui ora diamo notizia.

*Seminario Matematico dell'Università di Bologna.* (5-XI-51) L. GODEAUX, *Sur la construction de quelques surfaces algébriques irrégulières*; (7-XI-51) J. C. H. GERRETSEN, *Osservazioni sulla geometria differenziale delle varietà negli iperspazi*; (9-XI-51) W. STERFINSKI, *Une proposition de la géométrie élémentaire équivalente à l'hypothèse du continu*; (24-XI-51) F. SERANA, *Sull'applicazione di certe trasformazioni analoghe alla trasformazione di Laplace*; (8-XII-51) L. FANTAPPIÈ, *Gli operatori lineari invarianti rispetto a un gruppo e le loro*

applicazioni fisiche; (31-I-52) G. FICHERA, *Torsione elastica di un prisma cavo e comportamento degli sforzi lungo gli spigoli*; (4-II-52) C. TOLOTTI, *Astatica ed elastostatica*; (1-III-52) U. MORIN, *Sulla rappresentazione parametrica razionale delle varietà*; (11, 12, 13-III-52) C. EHRESMANN, *Structures locales; Structures fibrées; Structures infinitésimales*; (29, 31-III-52) F. CONFORTO, *Geometria in un campo neutro e questioni connesse*; (28-IV-52) W. BLASCHKE, *Sulla geometria dei tessuti*; (30-IV-52) M. PICONE, *Vedute generali sull'interpolazione e alcune ricerche ch'esse suggeriscono*; (3-V-52) L. BRUSOTTI, *La «piccola variazione» ne' suoi aspetti e nel suo ufficio*; (17-V-52) E. TOGLIATTI, *Superficie algebriche ed equazione di Laplace*.

*Seminario Matematico, Fisico ed Astrofisico dell'Università di Firenze.* Il 17-I-52 ha parlato il Prof. LUIGI MERLI sul tema: *Sullo sviluppo delle funzioni continue in serie di polinomi ortogonali*. In questa conferenza, l'oratore ha illustrato la soluzione da lui data ad un problema relativo alle intersezioni del diagramma di una funzione continua con le somme parziali della sua serie di Fourier.

Il Prof. G. CAPONE BRAGA ha tenuto, il 31-I-52 e il 7-II-52, due conferenze, la prima intitolata *Il valore dei principi logici*, la seconda *Il neoempirismo del circolo di Vienna*. Egli interpretò la logica di Aristotele nei suoi principi fondamentali come la logica dell'evoluzione, e mostrò quindi che la logica di Hegel concorda sostanzialmente con essa; passò poi a spiegare come l'epistemologia del Meyerson confermi la logica aristotelica, in quanto fa dipendere dai principi di questa gli aspetti fondamentali della scienza. Infine sottopose a critica il neoempirismo del circolo di Vienna, che vuol negare il valore assoluto dei principi della logica aristotelica; e dopo l'esame delle geometrie non euclidee e della scienza moderna concluse riaffermando il valore di quei principi così per la filosofia come per la scienza.

Il 13-III-52 ha parlato il Prof. ANGELO PROCISSI sul tema: *I precursori del calcolo integrale*. Vennero illustrati i problemi trattati da Archimede, Luca Valerio, Galileo, Cavalieri, Torricelli, e commentata la memoria recente di Gerhard Kropp sulla «Quadratura Circuli» di Antoine de La Loubère (Journal v. Crelle, Bd. 189, 1951, pp. 1-76).

L'8-V-52 il Prof. U. MORIN parlò, in una conferenza dal titolo: *Sulle varietà unirazionali*, del difficile ed importante problema di determinare le condizioni di unirazionalità e la razionalità delle varietà algebriche di dimensioni  $\geq 3$ . Egli pose in evidenza la vera natura delle difficoltà che si incontrano in questo problema, esponendo insieme alcuni interessanti risultati ottenuti sull'argomento da lui stesso e da alcuni suoi allievi.

Infine, il 15-V-52 parlò il Prof. B. CALDONAZZO sul tema: *Due proprietà degli ellissoidi di MacLaurin e Jacobi*. Per gli ellissoidi liquidi omogenei di MacLaurin e di Jacobi esiste un limite superiore per la loro velocità di rotazione. Si dimostra che questa limitazione è valida per tutti i sistemi fluidi, comunque configurati, omogenei o no, tutte le volte in cui il loro potenziale di gravità ha un massimo isolato.

Nei punti interni degli ellissoidi di MacLaurin e di Jacobi, le verticali lungo un raggio uscente dal centro sono parallele. Si dimostra che questa è una proprietà caratteristica di detti ellissoidi.

*Seminario Matematico dell'Università di Genova.* (16-II-52) D. GRAFFI, *Alcune questioni di meccanica non lineare*; (10-V-52) H. C. CORBEN, *Il metodo delle dimensioni nella meccanica quantica*.

*Seminario Matematico e Fisico di Milano.* (28-I-52) F. FUMI, *Macrofisica dei cristalli*; (21-IV-52) G. A. CROCCO, *Questioni sui missili geodetici*; (28-IV-52) C. SOMIGLIANA, *Clima matematico e paleoclimatologia*; (19-V-52) H. C. CORBEN, *Aspetti fisici delle teorie unitarie*; (2, 3-V-52) F. SEVERI, *Fondamenti elementari dell'algebra astratta, Legami fra algebra astratta e geometria algebrica*; (26-V-52) A. BERIO, *Deformazioni finite dei corpi elastici*; (5-VI-52) G. CIMMINO, *Sulle equazioni lineari alle derivate parziali di tipo ellittico*.

Il 18 febbraio, in occasione della conferenza del Prof. Brusotti organizzata dal II gruppo di Seminari e Istituti Matematici, il Direttore del Seminario Prof. Finzi osservò che si era appena compiuto il venticinquennio della fondazione del Seminario milanese, ne rievocò i fondatori Prof. Gian Antonio Maggi e Prof. Umberto Cisotti e richiamò i nomi dei più illustri scienziati italiani e stranieri che, durante il trascorso periodo, portarono al Seminario il loro prezioso contributo.

Il 2 maggio, all'inizio della sua prima conferenza, il Prof. Francesco Severi rievocò la luminosa figura del Prof. Guido Castelnuovo, poco prima scomparso.

*Istituto di Matematica dell'Università di Napoli.* (5-IV-52) D. GRAFFI, *Alcune questioni di meccanica non lineare*; (23-, 24-IV-52) F. CONFORTO, *Problemi moderni della teoria delle funzioni automorfe di più variabili*; (2-V-52) G. CIMMINO, *Teoremi di unicità per le equazioni a derivate parziali di tipo ellittico*; (17-V-52) E. MARTINELLI, *Integrali quasi algebrici sulle varietà algebriche*; (30, 31-V-52) A. GHIZZETTI, *Ricerche tauberiane compiute nell'Istituto Nazionale per le Applicazioni del Calcolo*.

*Seminario Matematico dell'Università di Padova.* (28-IV-52) M. PICONE, *Valute generali sull'interpolazione e alcune ricerche che esse suggeriscono*; (2-V-52) D. GRAFFI, *Alcune questioni sulla propagazione ionosferica*; (12-V-52) A. SIGNORELLI, *Applicazioni stereodinamiche di una estensione dell'ellisse d'inerzia*.

*Istituto di Geometria dell'Università di Pavia.* L'Istituto ha ospitato le conferenze di argomento didattico o culturale organizzate dalla Sezione pavese della Mathesis e affidate rispettivamente ai professori Rampulla, Zani, Gazzaniga, Bonfigli, Cremante, Varini. Il Prof. L. Brusotti ha poi svolto nello stesso Istituto un corso di quindici conferenze destinate a laureandi e laureati, dodici delle quali di contenuto critico-didattico e le rimanenti tre concernenti le curve piane algebriche.

*Seminario Matematico dell'Università di Torino.* (22, 29-I-52) F. TRICOMI, *Distribuzione statistica dei batteri duri a morire; Una nuova funzione introdotta dalla batteriologia*; (29-II-52) S. CINQUINI, *Funzioni quasi periodiche ed equazioni differenziali*; (29-IV-52) F. CONFORTO, *Introduzione elementare alla geometria simplettica*; (8-V-52) A. MARUSSI, *Le coordinate intrinseche della Geodesia*; (27-V-52) C. AGOSTINELLI, *Sulla propagazione di onde elettromagnetiche guidate entro tubi cilindrici*.

*Istituto Matematico dell'Università di Trieste.* (2, 7-IX-51) L. COLLATZ, *Sulla maggiorazione dell'errore nel problema di Dirichlet, Sulla maggiorazione dell'errore per iterazioni e rilassamento*; (2, 3-XI-51) H. GOERTLER, *Ueber die Lösungen der nicht-linearen partiellen Differentialgleichungen von Reibungssicht Typus, Ueber merkwürdige Stromungerscheinungen in rotierenden Flüssigkeiten*; (10-XII-51) G. FICHERA, *Problemi di integrazione in grande per le forme differenziali esterne*; (15-XII-51) L. SOBRERO, *Ernesto Laura come Uomo e come Scienziato*; (9-IV-52) O. SORACE, *Alcune applicazioni in un metodo per il calcolo in prossimità degli spigoli delle tensioni in un prisma cavo soggetto a torsione*; (12-IV-52) G. RABBENO, *Sulla definizione di numero complesso*; (18-IV-52) A.

MARUSSI, *Su alcune proprietà integrali delle rappresentazioni conformi di superficie su superficie*; (24, 26-IV-52) M. PICONE, *Vedute generali sull'interpolazione e alcune ricerche che esse suggeriscono*; (25-IV-52) E. MAGENES, *Sulla soluzione di alcuni problemi di analisi funzionale connessi ai problemi al contorno per le equazioni alle derivate parziali lineari del secondo ordine di tipo parabolico*; (26-IV-52) D. FÜRST, *Integrazione di Lebesgue-Stieltjes negli spazi topologici*; (28-V-52) U. MORIN, *Problemi concernenti la razionalità e l'unirazionalità di varietà algebriche*; (28-V-52) A. PREDONZAN, *Sulla rappresentazione parametrica di varietà algebriche e sui sistemi di monoidi in esse contenuti*; (28-V-52) E. MORGANTINI, *Risoluzione di equazioni diofantee con metodi della geometria algebrica*.

\*\*\*

**Corso di perfezionamento in Matematica e Fisica dell'Università di Bologna.** — Durante l'anno accademico 1951-52 sono state tenute al Corso di perfezionamento in Matematica e Fisica dell'Università di Bologna le seguenti conferenze:

(9-XII-51) L. FANTAPPIÈ, *La matematica e i nuovi aspetti della scienza moderna*; (3-II-52) R. GIANNARELLI, *Indirizzi didattici per l'insegnamento della matematica nelle scuole secondarie straniere*; (24-II-52) G. SANSONE, *L'insegnamento razionale dell'Algebra elementare*; (2-III-52) U. MORIN, *Una lezione sulla teoria degli insiemi*; (30-III-52) F. CONFORTO, *Considerazioni sui numeri reali*; (20-IV-52) E. BOMPIANI, *Sulle geometrie non euclidee*; (4-V-52) L. BRUSOTTI, *Varietà d'atteggiamenti concettuali e didattici nei rapporti del metodo razionale*; (18-V-52) E.-G. TOGLIATTI, *La proprietà isoperimetrica del cerchio*.

\*\*\*

**Seduta di primavera della Società matematica svizzera.** — Il giorno 18 maggio 1952 ha avuto luogo a Neuchâtel la Seduta di primavera della Società matematica svizzera. A tale seduta ha partecipato, per invito della Società matematica svizzera, il Prof. Fabio Conforto, il quale ha svolto la relazione scientifica prevista in tale occasione parlando sul tema « *Über algebraische Mannigfaltigkeiten, die birationale Transformationen in sich gestatten* ».

\*\*\*

**Congresso annuale della Gesellschaft für angewandte Mathematik und Mechanik.** — Dal 4 al 7 giugno u. s. ha avuto luogo a Braunschweig il Congresso annuale della Gesellschaft für angewandte Mathematik und Mechanik. Fra i partecipanti (circa 200) i Professori Signorini, Graffi, Lampariello, Sobrero ed il Dott. Nardini. Il Prof. Signorini ha tenuto una comunicazione sulle applicazioni alla stereodinamica di una estensione dell'ellisse di Culmann, il Prof. Graffi sulle oscillazioni forzate non lineari.

\*\*\*

**Colloquio a Strasburgo di Topologia e Geometria Differenziale.** — Nei giorni 5, 6, 7 Giugno u. s. ha avuto luogo a Strasburgo per iniziativa dell'Istituto Matematico di quell'Università, un colloquio di Topologia e di Geometria Differenziale al quale, per l'Italia, hanno partecipato i Proff. Bompiani, Conforto e Villa.

Si ebbero le seguenti conferenze:

5 Giugno

F. CONFORTO: Alcune questioni di geometria simplettica.

- N. H. KUIPER: Sugli spazi compatti a struttura locale simili-euclidea.  
 H. RUND: Sulla geometria degli spazi di Finsler.

## 6 Giugno

- M. VILLA: Trasformazioni puntuali e trasformazioni cremoniane.  
 K. LEJCHTWEISS: Sulla determinazione geometrica differenziale di una varietà.  
 R. THOM: Sulle varietà cobordanti.  
 N. H. KUIPER: Sulla immersione isometrica.  
 F. HIRZEBRUCH: Estensione di teoremi sulle varietà algebriche a varietà complesse qualunque.  
 G. REEB: Problemi topologici nella dinamica.  
 H. GUGGENHEIMER: Strutture quasi kähleriane.

## 7 Giugno

- E. BOMPIANI: Sulla teoria delle connessioni.  
 P. DEDECKER: Sistemi differenziali esterni e calcolo delle variazioni.  
 G. DE RHAM: Sulla teoria delle correnti.  
 N. H. KUIPER: Sugli spazi di Einstein.  
 P. LIBERMANN: Sulle varietà paracomplesse.

Il Colloquio, così bene organizzato soprattutto per opera del prof. Charles Ehresmann, riuscì assai utile agli studi di Topologia e Geometria Differenziale.

\*\*\*

**Colloquio a Liegi di geometria algebrica.** — Nei giorni 9, 10, 11, 12 giugno u. s. ha avuto luogo a Liegi, per iniziativa del Centro Belga di Ricerche Matematiche, un colloquio di Geometria algebrica al quale, per l'Italia, hanno partecipato i proff. Andreotti, Chisini, Conforto e Villa.

Si ebbero le seguenti conferenze:

## 9 Giugno

- O. CHISINI: Piani multipli algebrici, I.  
 L. GAUTHIER: Alcuni lavori recenti sulla classificazione delle curve algebriche.  
 M. VILLA: Sull'approssimazione delle trasformazioni puntuali fra due spazi lineari mediante trasformazioni cremoniane.  
 P. BURNIAT: Sulle superficie canoniche di genere lineare 11.

## 10 Giugno

- E. KÄHLER: Sulla teoria dei corpi puramente algebrici.  
 O. CHISINI: Piani multipli algebrici, II.  
 P. DOLBEAULT: Forme differenziali meromorfe sulle varietà kähleriane compatte.  
 L. NOLLET: Sulla regolarità di certi sistemi lineari di curve tracciate su una superficie algebrica.

## 11 Giugno

- F. CONFORTO: Problemi risolti e non risolti della teoria delle funzioni abeliane nei suoi rapporti colla geometria algebrica.  
 A. ANDREOTTI: I problemi di classificazione nella teoria delle superficie algebriche irregolari.  
 A. NERON: La teoria della base per i divisori sulle varietà algebriche.  
 L. GODEAUX: Le singularità dei punti di diramazione isolati delle superficie multiple.

12 Giugno

W. GRÖBNER: La teoria degli ideali e la geometria algebrica.

F. GAETA: La classificazione delle varietà algebriche di uno spazio proiettivo.

Le importanti relazioni svolte furono spesso seguite da assai utili discussioni. Alla fine del Colloquio ottimamente organizzato dal Centro Belga e in particolare dal suo Presidente Prof. Lucien Godeaux, furono mandati in segno di omaggio un telegramma al Prof. Severi e lettere alle Vedove dei compianti Maestri scomparsi Castelnuovo ed Enriques.

\*\*\*

**Viaggio del Prof. Segre a Parigi, Bruxelles e Marsiglia.** — Nei giorni 21 e 22 aprile il Prof. Beniamino Segre tenne a Parigi due conferenze presso l'Institut Henri-Poincaré, rispettivamente sui temi: *Géométrie sur une variété algébrique* e *Singularités des variétés algébriques*. Il giorno 21 egli tenne inoltre alla Société Mathématique de France una conferenza dal titolo: *Quelques applications du calcul extérieur*; e partecipò pure ad una Seduta dell'Académie des Sciences, durante la quale il Presidente gli rivolse parole di benvenuto e furono presentate due sue Note, relative al campo della prima delle suddette conferenze, che verranno pubblicate nei Comptes Rendus coi titoli: *L'anneau d'équivalence sur une variété algébrique* e *Variétés covariantes d'immersion et variétés canoniques sur variété algébrique ou topologique*.

Sugli stessi argomenti della prima e della terza di quelle conferenze il prof. Segre tenne a Bruxelles nei giorni 22 e 23 aprile altre due conferenze, presso l'Institut des hautes études de Belgique.

Nei giorni 25 e 26 aprile il prof. Segre tenne presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Marsiglia due conferenze, rispettivamente sui temi: *Géométrie sur une variété algébrique* e *Théorie des invariants intégraux*.

\*\*\*

**Conferenze del Prof. F. Conforto all'estero.** — Il Prof. Fabio Conforto ha tenuto recentemente le seguenti conferenze di geometria algebrica all'estero: il 10 maggio presso l'Università di Neuchâtel, il 14 giugno presso il Seminario matematico dell'Università di Amburgo, il 16 e 17 giugno a Berlino per invito rispettivamente della Berliner Mathematische Gesellschaft e della Freie Universität.

\*\*\*

**Conferenze del Prof. Giovanni Sansone alla Sorbonne.** — Il Prof. Giovanni Sansone nei giorni 26, 28 e 29 maggio ha tenuto tre conferenze presso l'Istituto H. Poincaré a Parigi, sui seguenti argomenti: 1) *Studi asintotici sulle equazioni differenziali*; 2) *Punti singolari delle equazioni differenziali ordinarie*; 3) *Recenti studi sulle equazioni della meccanica non lineare*.

\*\*\*

**Conferenza del Prof. D. Graffi a Amburgo.** — Il 9 giugno il Prof. Graffi ha tenuto, presso il Seminario Matematico della Università di Amburgo, una conferenza sulle sue ricerche di Meccanica non lineare.

\*\*\*

**Il 90° compleanno del Prof. Gino Loria.** — Il 19 maggio scorso ha festeggiato il suo 90° compleanno il Prof. Gino Loria, professore emerito della Facoltà di Scienze dell'Università di Genova, già titolare per ben 49 anni della

cattedra di Geometria superiore, scienziato insigne, ben noto, in Italia ed all'estero, soprattutto per i suoi studi nel campo della storia delle Matematiche. In questa circostanza sono convenuti in casa del festeggiato il Rettore dell'Università di Genova, insieme coi rappresentanti della Facoltà di Scienze, dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere, della sezione genovese di « Mathesis », della Società di Letture e Conversazioni scientifiche, dell'Ordine della Provincia di Genova, e degli ex-allievi, per presentargli felicitazioni ed auguri. Gli è stata offerta una medaglia d'oro coniate con fondi raccolti dall'Ordine degli Ingegneri e dalla Società di Letture; quest'ultima ha conferito al Prof. Loria il titolo di membro onorario della Società. La Facoltà di Scienze e la Sezione genovese di « Mathesis » hanno raccolto mediante sottoscrizione i fondi necessari per istituire un premio, intitolato al nome del Prof. Gino Loria, da assegnare periodicamente ad un laureando in matematica dell'Università di Genova. L'Accademia Ligure di Scienze e Lettere sta raccogliendo in un fascicolo dei suoi « Atti », a Lui dedicato, alcuni scritti matematici. All'illustre Professore, onore della Scienza italiana e dell'Ateneo genovese, giungano pure gli auguri della Unione matematica italiana.

\* \* \*

**Nomina del Prof. Antonio Signorini a rappresentante dell'Accademia Nazionale dei Lincei nell'Unione Internazionale Matematica.** — Il Prof. Antonio Signorini, Socio nazionale dell'Accademia Nazionale dei Lincei, è stato designato dall'Accademia a suo rappresentante nel Comitato italiano per l'Unione internazionale matematica, in sostituzione del compianto Sen. Guido Castelnuovo.

\* \* \*

**Nomina dei Proff. Graffi e Villa a membri dell'Accademia Ligure.** — L'Accademia Ligure di Scienze e Lettere, nella Sua adunanza dello scorso gennaio, a Classi riunite, ha eletto i proff. Dario Graffi e Mario Villa dell'Università di Bologna membri corrispondenti nella classe di Scienze Naturali Matematiche e Mediche.

In data 9 aprile u. s. il Ministro della Pubblica Istruzione ha comunicato il suo benestare a tale elezione.

\* \* \*

**Borse di studio del Consiglio Nazionale delle Ricerche.** — Il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha bandito i concorsi a 87 borse di studio da usufruirsi presso istituti o laboratori nazionali ed esteri, per studi e ricerche in varie discipline. Alla fisica e matematica sono assegnate 12 di tali borse presso istituti o laboratori nazionali e 3 presso istituti o laboratori esteri.

\* \* \*

**Premio « Lorenzo Mascheroni ».** — Il Comune di Bergamo ha bandito un concorso al premio di L. 100.000 per il migliore studio su manoscritti di carattere scientifico del grande bergamasco Lorenzo Mascheroni. Il termine per la presentazione dei lavori è stabilito alle ore 12 del giorno 31 dicembre 1953.

\* \* \*

**Premio « Tenore ».** — L'Accademia Pontaniana di Napoli, su proposta della Classe di Scienze Matematiche, ha bandito il Concorso al Premio Tenore sul seguente tema: « *Studio delle famiglie di funzioni additive di insieme; esposi-*

zione sistematica di risultati recenti e nuovi contributi; applicazioni alla teoria generale del passaggio al limite sotto il segno di integrale». Le memorie dovranno essere presentate non più tardi del 31 marzo 1953. Il vincitore del concorso riceverà un attestato, al quale sarà unita la somma di L. 50.000.

\*\*\*

**Premio dell'Accademia Belga.** — L'Accademia Reale di Scienze Lettere e Belle Arti del Belgio ha bandito un concorso per un premio di 10.000 franchi belgi da conferirsi a chi darà un contributo importante alla teoria della base delle curve tracciate sopra una superficie algebrica e a quella del divisore di Severi, come pure all'estensione di queste teorie alle varietà algebriche.

Il termine per la presentazione dei lavori è il 31 Luglio 1954. Gli Autori delle opere inviate possono mantenere l'anonimo. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Accademia stessa (Rue Ducale I - Bruxelles).

\*\*\*

**Richiesta di numeri arretrati del Bollettino dell'Unione Matematica Italiana.** — Per soddisfare a richieste pervenute di numeri arretrati del Bollettino, l'Unione Matematica Italiana acquisterebbe i seguenti fascicoli ai prezzi a fianco segnati:

Serie II Anno I (1939)	Fasc. 2°, 3° . . . . .	L. 800 ciascuno
» » » II (1940)	» 1°, 2°, 3°, 4° . . . . .	» 800 »
» » » IV (1941-42)	» 2°, 4° . . . . .	» 800 »
» » » V (1942-43)	» 1° . . . . .	» 800

I fascicoli vanno spediti a: Amministrazione U.M.I. Istituto Matematico Università, Bologna. A ricezione avvenuta sarà cura dell'Amministrazione di far pervenire ai mittenti\* le somme relative.

\*\*\*

**III Congresso Matematico Austriaco** Salisburgo, 9-14 settembre 1952, — L'invito rivolto dalla « Oesterreichische Mathematische Gesellschaft » a partecipare al Congresso di Salisburgo ha trovato dovunque una favorevole accoglienza. Per ora circa 400 domande sono giunte dall'estero (comprese quelle dei famigliari dei partecipanti) e quindi il congresso si può effettivamente considerare come un incontro internazionale di matematici.

La direzione del congresso, desiderosa che il convegno riesca interessante non solo dal punto di vista scientifico, ma anche da quello turistico, annuncia per ora il seguente programma provvisorio:

Lunedì 8 settembre 1952:

I partecipanti sono pregati di recarsi subito dopo il loro arrivo nella sede del congresso: *Bundesgewerbeschule, Rudolfskai 42.*

La segreteria del congresso in questo giorno sarà aperta fino alle 22.

Ai congressisti si raccomandano i seguenti punti di ritrovo: per il pomeriggio: *Café Tomaselli, Alter Markt 9*, per la sera: *Restaurant « Sternbräu » Griesgasse 23.*

Martedì, 9 sett. 1952: Apertura del congresso e primo giorno di lavori.

Mattino: apertura del congresso nella Aula accademica, *Universitätsplatz 1.*

Pomeriggio: Lavori delle sezioni.

Programma per le signore: visita alla città, I itinerario.

Sera: Ricevimento dalle autorità.

Mercoledì, 10 sett. 1952: Secondo giorno di lavori.

Mattino: Lavori delle sezioni.

Programma per le signore: The nel castello di Klessheim.

Tardo pomeriggio: Gita a Mönchsberg e visita alla fortezza.

Sera: Serata salisburghese con musica popolare e danze.

Giovedì, 11 sett. 1952: Viaggio a Badgastein.

Mattino: Partenza con treno speciale per Badgastein. Visita alle terme.

Pranzo negli Hotel di Badgastein.

Pomeriggio: Viaggio in funicolare sullo Stubnerkogel (2245 m.).

Tardo pomeriggio: Concerto.

Sera: A libera disposizione dei partecipanti. Sul tardi ritorno a Salisburgo.

Venerdì, 12 sett. 1952: Terzo giorno di lavori.

Mattino: Lavori delle sezioni.

Programma per le signore: Visita alla città, II itinerario.

Pomeriggio: Lavori delle sezioni.

Programma per le signore: Visita del castello di Hellbrunn.

Sera: Concerto nel Mozarteum.

Sabato, 13 sett. 1952: Quarto giorno di lavori.

Mattino: Lavori delle sezioni.

Pomeriggio: Lavori delle sezioni.

Programma per le signore: Visita ai luoghi di Mozart.

Sera: Chiusura del congresso.

Domenica, 14 sett. 1952: Viaggio di chiusura.

Intero giorno: Viaggio dei congressisti che non partecipano al giro di Salzkammergut a Hellein.

#### Viaggi in autobus.

Domenica, 14 sett. 1952: Giro di Salzkammergut.

Intero giorno: Viaggio in autobus lungo il grande lago di Salzkammergut.

Itinerario: Salisburgo-Mondsee-Attersee-Traunsee (sosta di mezzogiorno in Gmunden) - Bad Ischl - Wolfgangsee (merenda al « Weissen Rössl » in St. Wolfgang) - St Gilgen - Fuschlsee - Salisburgo.

Prezzo del viaggio, pranzo escluso: 50 Scellini.

Lunedì, 15 sett. 1952: Gita sul Grossglockner.

Intero giorno: Viaggio in autobus da Salisburgo per Reichenhall-Lofer-Zell am See-Fuschertörl (2428 m.) - Edelweisspitze (2571 m.) - Hoctor (2504 m.) fino alla cima Francesco Giuseppe (2369 m.) e ritorno.

Prezzo del viaggio, pranzo escluso: 100 scellini.

#### Viaggio attraverso l'Austria.

Ai partecipanti che desiderino visitare Vienna viene offerta la possibilità di effettuare un viaggio attraverso l'Austria, con il seguente itinerario:

Lunedì, 15 sett. 1952: da Salisburgo fino alla cima Francesco Giuseppe con i partecipanti alla gita sul Grossglockner, poi il viaggio prosegue per Heiligenblut fino a Iselsberg.

Martedì, 16 sett. 1952: Iselsberg - Wörthersee - Klagenfurt - Neumarkt.

Mercoledì, 17 sett. 1952: Neumarkt - Hohentauern - Liezen - Admont - Gesäuse - Steyr.

Giovedì, 18 sett. 1952: Steyr - Enns - Melk - Vienna.

Prezzo globale compreso viaggio, pernottamento e vitto: 620 Scellini.

La scheda per l'iscrizione definitiva viene senz'altro spedita a chi ha effettuato l'iscrizione provvisoria. Gli altri possono richiederla alla segreteria dell'«O. M.G.» Vienna IV, Karlsplatz 13 (Technische Hochschule).

Le relazioni saranno ripartite in quattro sezioni. Il tempo massimo che viene messo a disposizione per ogni relazione è di 20 minuti. Coloro che desiderano presentare una relazione devono inviarne un sunto entro il 31 maggio 1952.

Sono a disposizione dei partecipanti al congresso alberghi con il seguente trattamento:

Categoria	Prezzo per letto al giorno in scellini austriaci (colazione compresa)
I a (con bagno)	da 120 a 200 S
I b (senza bagno)	da 85 a 140 S
II	da 48 a 70 S
III	da 28 a 48 S

Avvertiamo gli interessati che il corrispondente in Italia delle agenzie di viaggi austriache è il Dr. R. Uhl, Via delle Terme, 75, Roma.

### **Nuovi Soci al 30 Giugno 1952**

Villari dott. Gaetano - Piazza S. Jacopino, 12 - Firenze.

Marziani dott. Marziano - Via Arianuova, 46 - Ferrara.

Galloni prof. Remo - Via Genio, 22 - Ferrara.



# BILANCIO PREVENTIVO DELL'UNIONE MATEMATICA ITALIANA

PER L'ANNO 1952

## ENTRATE

<i>Entrate ordinarie</i>	
Rimanenza alla chiusura dell'esercizio 1951 . . . . .	L. 1.256.612,—
Quote sociali . . . . .	» 300.000,—
Abbonamenti ordinari al Bollettino U. M. I. . . . .	» 70.000,—
Interessi sui depositi e titoli . . . . .	» 15.000,—
Contributo Istituto Matem. Univ. di Bologna . . . . .	» 100.000,—
	L. 1.741.612,—

## *Entrate straordinarie*

Abbonamenti sostenitori al Bollettino U. M. I. . . . .	L. 100.000,—
Contributo dei Centri Matematici alla stampa degli <i>Atti Congresso Messina</i> . . . . .	» 800.000,—
Vendita <i>Atti Congressi e Bollettini</i> e arretrati . . . . .	» 200.000,—
	L. 1.100.000,—

<i>Disavanzo</i> da colmare mediante contributi di enti e privati . . . . .	» 1.203.388,—
	L. 4.045.000,—

## USCITE

<i>Spese ordinarie</i>	
Stampa e spedizione del Bollettino U. M. I. . . . .	L. 1.200.000,—
Spese postali e trasporti . . . . .	» 70.000,—
Stampati e cancelleria . . . . .	» 25.000,—
Continuazione bibliografia Matematica Italiana . . . . .	» 500.000,—
	L. 1.795.000,—

## *Spese straordinarie*

Stampa 2° vol. Opere Casorati . . . . .	» 1.000.000,—
Stampa <i>Atti Congresso Messina</i> . . . . .	» 1.250.000,—
	L. 2.250.000,—
	L. 4.045.000,—

L' Amministratore: BENIAMINO SEGRE

BILANCIO « PREMIO FUBINI » PER L' ANNO 1951

---

ENTRATE

Deposito nel c/c postale 8/10832 al 1 gennaio . . . . .	L. 46.187,—
Secondo contributo U. M. I. . . . . »	49.000,—
Contributo Famiglia Fubini . . . . . »	250.000,—
Contributo del Politecnico di Torino . . . . . »	150.000,—
Contributo dell' Università di Torino . . . . . »	100.000,—
Contributo dell' Ist. Naz. di Alta Matematica . . . . . »	25.000,—
Contributo del Prof. Dario Graffi . . . . . »	5.000,—
	L. 625.187,—

USCITE

Spesa acquisto gr. 551 oro . . . . .	L. 553.762,—
Deposito nel c/c postale 8/10832 al 31-XII . . . . . »	71.425,—
	L. 625.187,—

*I Revisori:* G. CIMMINO · A. PIGNEDOLI · G. VAROLI

*L' Amministratore:* BENIAMINO SEGRE

**Relazione del Revisori dei Conti per l'esercizio finanziario  
1° gennaio-31 dicembre 1951**

Noi sottoscritti, nominati dall'Assemblea dei Soci dell'Unione Matematica Italiana, convocata presso l'Istituto Matematico « S. Pincherle » della Università di Bologna il giorno 8 aprile 1952- Revisori dei Conti a norma del vigente Statuto dell' U. M. I., abbiamo esaminato il resoconto finanziario e quello patrimoniale e tutti i documenti relativi alla gestione dell'anno 1951.

I documenti ed il Bilancio sono stati trovati regolari, quindi siamo lieti di proporne l'approvazione, esprimendo all'Amministratore Prof. BENIAMINO SEGRE il plauso per la sua sagace ed attiva opera di Amministratore.

GIANFRANCO CIMMINO

ANTONIO PIGNEDOLI

GIUSEPPE VAROLI